



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogreppi.edu.it



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "ALESSANDRO GREPPI"

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 45/2023

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2022 – 2023

CLASSE QUINTA, SEZIONE SB

Liceo Scienze Umane

Il Coordinatore di Classe: Prof.ssa Nadia Elena Cogliati

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0004604 del 15/05/2023
V (Uscita)

Monticello Brianza, 15 maggio 2023

| | |
|--|----------|
| I. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE | 4 |
|--|----------|

| | |
|--|----------|
| II. PRESENTAZIONE DEI PUNTI FONDAMENTALI DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'I.I.S.S. "A. GREPPI" | 4 |
|--|----------|

| | |
|---|----|
| 1. I progetti didattici..... | 4 |
| 2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: alcune linee seguite a livello di Istituto ... | 5 |
| 3. Curricolo di Educazione Civica- Cittadinanza e Costituzione | 6 |
| 4. I progetti educativi per le classi quinte | 7 |
| 4.a. Il Progetto Tutor | 7 |
| 4.b. Il Progetto orientamento post-diploma | 7 |
| 4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili..... | 8 |
| 4.d. Educazione alla legalità..... | 8 |
| 4.e. Educazione alla salute..... | 8 |
| 4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC | 8 |
| 5. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo..... | 9 |
| 5.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi | 9 |
| 5.b. Definizione dei termini "Conoscenze" "Abilità" "Competenze" | 10 |
| 5.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito..... | 10 |
| 5.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covid-19..... | 11 |
| 5.e. Criteri di definizione del voto in condotta..... | 11 |

| | |
|---|-----------|
| III. PRESENTAZIONE DEL LICEO DELLE SCIENZE UMANE | 12 |
|---|-----------|

| | |
|--|----|
| 1. Quadro orario | 12 |
| 2. Caratteristiche del percorso..... | 12 |
| 3. Profilo dello studente | 13 |
| 4. Risultati di apprendimento | 13 |
| 5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti | 13 |
| 6. PCTO..... | 14 |
| 6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo..... | 14 |
| 6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento..... | 16 |

| | |
|-----------------------------------|-----------|
| IV. RELAZIONE DELLA CLASSE | 16 |
|-----------------------------------|-----------|

| | |
|--|----|
| 1. Presentazione della classe nel triennio..... | 17 |
| 1.a. Storia ed evoluzione della classe | 17 |
| 1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico | 17 |
| 1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali | 18 |
| 1.d. Livelli raggiunti | 19 |
| 2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame | 19 |
| 2.a. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato | 19 |
| 2.b. Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale multidisciplinare | 20 |
| 2.c. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica | 20 |
| 2.d. Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL | 21 |
| 2.e. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento | 21 |
| 2.f. Altre attività integrative | 22 |

| | |
|--|----|
| 1. ITALIANO | 23 |
| 1.a. Relazione finale di Italiano | 23 |
| 1.b. Programma svolto di Italiano | 24 |
| 2. LATINO | 26 |
| 2.a. Relazione finale di Latino | 26 |
| 2.b. Programma svolto di Latino | 26 |
| 3. SCIENZE UMANE | 29 |
| 3.a. Relazione finale di Scienze Umane | 29 |
| 3.b. Programma svolto di Scienze Umane | 30 |
| 4. FILOSOFIA | 36 |
| 4.a. Relazione finale di Filosofia | 36 |
| 4.b. Programma svolto di Filosofia | 37 |
| 5. STORIA | 40 |
| 5.a. Relazione finale di Storia | 40 |
| 5.b. Programma svolto di Storia | 40 |
| 6. INGLESE | 43 |
| 6.a. Relazione finale di Inglese | 43 |
| 6.b. Programma svolto di Inglese | 43 |
| 7. MATEMATICA | 44 |
| 7.a. Relazione finale di Matematica | 44 |
| 7.b. Programma svolto di Matematica | 44 |
| 8. FISICA | 46 |
| 8.a. Relazione finale di Fisica | 46 |
| 8.b. Programma svolto di Fisica | 47 |
| 9. SCIENZE NATURALI | 49 |
| 9.a. Relazione finale di Scienze Naturali | 49 |
| 9.b. Programma svolto di Scienze Naturali | 50 |
| 10. STORIA DELL'ARTE | 53 |
| 10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte | 53 |
| 10.b. Programma svolto di Storia dell'Arte | 53 |
| 11. SCIENZE MOTORIE | 55 |
| 11.a. Relazione finale di Scienze Motorie | 55 |
| 11.b. Programma svolto di Scienze Motorie | 55 |
| 12. RELIGIONE | 57 |
| 12.a. Relazione finale di Religione | 57 |
| 12.b. Programma svolto di Religione | 57 |

| | |
|------------------------------------|----|
| 1. Simulazioni d'Esame | 58 |
| 1.a. Prima prova | 59 |
| 1.b. Seconda prova | 67 |
| 2. Griglie prove d'Esame | 69 |
| 2.a. Griglia prima prova | 69 |
| 2.b. Griglia seconda prova | 70 |
| 2.c. Griglia colloquio orale | 71 |

I. Composizione del Consiglio di classe

Il CdC della Classe 5SB risulta così composto:

| DISCIPLINA | NOME COGNOME DOCENTE | FIRMA |
|-----------------------------|-----------------------|-------|
| Italiano e Latino | Claudio Scaccabarozzi | |
| Scienze Umane | Edoarda Brambilla | |
| Filosofia e Storia | Flavio Clerici | |
| I Lingua straniera: Inglese | Eva Mazzini | |
| Matematica | Nadia Elena Cogliati | |
| Fisica | Margita Kostoski | |
| Scienze Naturali | Mariele Viganò | |
| Storia dell'Arte | Maria Concetta Torre | |
| Scienze Motorie | Mattia Sironi | |
| Religione | Giovanna Limonta | |

I suddetti insegnanti hanno approvato il presente documento all'unanimità durante il Consiglio di Classe dell'11 maggio 2023.

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con gli studenti e i loro rappresentanti.

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it> / nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2022-2025, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre sul sito nelle sezioni PTOF e Regolamenti è reperibile il Regolamento Didattica a Distanza, e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende raccogliere i punti più significativi della nostra offerta formativa e delle caratteristiche didattiche che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

1. I progetti didattici
2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
3. Il Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
4. I progetti educativi
5. I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. I progetti didattici

Indichiamo i progetti di Istituto che hanno coinvolto le classi quinte dal punto di vista didattico; progetti più specifici trovano presentazione nelle parti relative all'indirizzo e alla classe.

Durante il periodo pandemico molti progetti sono stati realizzati in modalità online.

- A) il progetto variegato di **potenziamento dello studio delle lingue straniere**, che si attua grazie alle sollecitazioni e alle competenze disponibili nell'Istituto per la presenza dell'indirizzo linguistico. L'offerta formativa comprende, infatti, già dal 2000, il potenziamento delle lingue straniere, attraverso l'approfondimento curricolare o la partecipazione ai corsi extracurricolari pomeridiani per il conseguimento delle certificazioni internazionali delle cinque lingue qui insegnate (certificazioni di inglese: FCE, CAE e IELTS; certificazioni di tedesco: ZD B2; certificazioni di francese: DALF C1 (classi quinte ESABAC); certificazione di spagnolo DELE B2 e certificazione di russo TORFL (TPKI B1). Alcuni progetti di soggiorno degli alunni all'estero, quali scambi linguistico-culturali e settimane studio all'estero sono ripartiti nel corso del presente a.s., dopo lo stop forzato, causato dalla pandemia da Covid-19.
- B) I **viaggi di istruzione** e le **uscite didattiche**, che hanno coinvolto diverse classi quinte con mete nazionali ed europee.
- C) L'offerta di varie **attività integrative** (settimana di approfondimento a febbraio con iniziative specifiche di approfondimento per le classi quinte). A queste attività si aggiunge la partecipazione alle Olimpiadi della informatica e chimica, al Campionato Nazionale delle Lingue proposto dall'Università *Carlo Bo* di Urbino e alle gare/manifestazioni, in varie discipline di scienze motorie, a diversi livelli (di istituto, provinciale, regionale e nazionale).
- D) La possibilità di partecipare a **stage lavorativi** (in Italia, Francia e Germania) di cui hanno usufruito studenti di diversi indirizzi nel corso del triennio.

II.2. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento: alcune linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte hanno svolto percorsi PCTO come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018); grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto PCTO è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto PCTO di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione PCTO del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Stato.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in PCTO è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività PCTO in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Non essendo finora pervenute indicazioni ministeriali ufficiali, la valutazione delle attività PCTO viene inserita nel voto di comportamento e/o nella disciplina che il Consiglio di Classe ritenga sia stata più coinvolta nel PCTO, presumibilmente una disciplina di indirizzo, come deliberato dal Collegio Docenti in data 9 maggio 2019.

Vista la situazione pandemica, le attività PCTO hanno subito, nel corso degli ultimi due anni, modifiche, facendo prevalere attività di formazione e orientamento online.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO PCTO - SCHEDA DI VALUTAZIONE (valida dall' a.s. 2020/21)

| COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate) | PUNTEGGIO (vedasi LEGENDA sottostante) |
|--|---|
| Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini | |
| Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni | |
| Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma | |
| Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi | |

| | |
|---|--|
| Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi | |
| Capacità di accettare la responsabilità | |
| Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità | |

Legenda PUNTEGGIO

1: Il tirocinante non è stato in grado di eseguire la performance o ha eseguito in maniera tale da non poter dar luogo a valutazione

2: La performance è stata eseguita, anche in maniera non del tutto corretta

3: La performance è stata eseguita in maniera corretta, anche se con lievi e trascurabili errori o ritardi

4: La performance è stata eseguita in maniera corretta, puntuale e senza alcun errore

N.A.: Non Accertabile, in quanto l'attività svolta non contempla la performance in oggetto

II.3. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione a Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato fino alla classe seconda sono i seguenti:

a.s. 2018-2019 - Classi prime:

incontro, tenuto dalla Questura di Lecco, sul cyberbullismo;

a.s. 2019-2020 – Classi seconde:

lezione tenuta dal Prof. Cappussela, esperto dell'Associazione Sulle Regole impegnata nella promozione della cittadinanza, della democrazia partecipata e nella diffusione dei valori a fondamento della Costituzione (l'incontro era riservato agli studenti del Liceo linguistico);

visita al Consiglio Regionale lombardo (per gli allievi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale e degli Istituti tecnici);

udienza penale presso il Tribunale di Lecco (per alcune classi del Liceo delle scienze umane base e opzione economico-sociale);

a.s. 2020-21: a partire dal presente anno scolastico, vista l'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica per 33 ore annue da ricavare all'interno dei quadri orari degli ordinamenti vigenti, l'Istituto ha provveduto ad integrare il curricolo verticale di ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica. In relazione alle classi terze, l'argomento generale da trattare era il lavoro, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica (cfr. PECup, Allegato C – Linee guida): aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

a.s. 2021-2022 – Classi quarte: l'ambiente, analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030.

a.s. 2022-2023 – classi quinte: studio della Costituzione italiana, dell'ordinamento dello Stato e dei suoi strumenti, dei principali organismi internazionali.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA:

| CLASSE TERZA | COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida) |
|---|---|
| Il lavoro | Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con riferimento al diritto al lavoro. |
| Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica | <ul style="list-style-type: none"> - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale |

| CLASSE QUARTA | COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida) |
|---|---|
| L'ambiente | Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. |
| Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica | <ul style="list-style-type: none"> - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale |

| CLASSI QUINTE | COMPETENZE RIFERITE AL PECUP (allegato C-Linee guida) |
|---|--|
| Le istituzioni nazionali e internazionali | <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali |
| Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica | <ul style="list-style-type: none"> - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Partecipare al dibattito culturale |

II.4. I progetti educativi per le classi quinte

Le attenzioni educative e i progetti deliberati da ciascun consiglio di classe trovano spazio nella parte successiva del documento. Riportiamo ora i progetti educativi di Istituto.

II.4.a. Il Progetto Tutor

Il progetto educativo più qualificante, in atto fin dalle origini della scuola, è il **progetto Tutor**. Quando diciamo "tutor" intendiamo un docente della classe che possa essere per ciascuno un punto di riferimento didattico e educativo attento a ciascuno e in grado di comunicare allo studente, in una relazione educativa personale, le indicazioni del Consiglio di Classe, e di raccogliere dallo studente elementi utili al lavoro del Consiglio di Classe.

Il tutor nelle classi quinte coincide con il coordinatore di classe. Le modalità di intervento sono determinate da un dialogo tra docente e studente dettato anche dalle esigenze dello studente, ormai persona maggiorenne. Dall'introduzione del PCTO è stato anche affiancato al coordinatore il tutor PCTO.

II.4.b. Il Progetto orientamento post-diploma

L'Istituto Greppi attua attività di orientamento che si sviluppano durante l'intero triennio. Per le classi quinte, il percorso si focalizza su iniziative specifiche nell'imminenza della scelta universitaria o lavorativa ed è sostenuto da una docente funzione strumentale per l'orientamento.

Tali attività si articolano come di seguito:

- Comunicazione di tutte le iniziative di presentazione dell'offerta formativa da parte delle università tramite affissione ad un apposito albo delle stesse e compilazione di un'area dedicata nel sito web della scuola "Orientamento in uscita", con particolare attenzione alle attività riconoscibili come PCTO;
- Partecipazione ad incontri significativi di orientamento proposti dall'Istituto: Salone post diploma Young Digital (piattaforma di orientamento); Il Sabato dell'Orientamento (incontro classi quinte con ex villagrepini, studenti universitari e lavoratori); "Giornata informativa su Università e Professioni" organizzata dal Rotary Club di Merate; presso il Politecnico di Lecco: presentazione delle facoltà universitarie
- Offerta pomeridiana di moduli facoltativi in preparazione ai test universitari: TestMe1 corso di logica, fisica, matematica per i test di ammissione ad ingegneria, architettura e corsi affini; TestMe2 corso di logica, fisica, matematica, per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe3 corso di biologia per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe4 corso di chimica per i test di ammissione ai corsi di laurea delle facoltà scientifiche, quali per esempio (biologia, chimica, biotecnologie, farmacia, professioni sanitarie, medicina, farmacia, CTF); TestMe5 corso di logica per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono in particolare quelli afferenti all'area umanistica e TestMe6 corso di comprensione del testo per i test di ammissione a tutti i corsi di laurea che lo richiedono.

II.4.c. Progetti per stranieri e alunni diversamente abili

Progetti educativi particolari sono realizzati per alunni stranieri e anche per alunni diversamente abili. Anche alcuni studenti di quinta sono sostenuti da tale progetto.

II.4.d. Educazione alla legalità

Tale progetto è stato ricondotto a Cittadinanza e Costituzione – Curricolo di Educazione Civica.

II.4.e. Educazione alla salute

Nel corso del triennio gli alunni delle attuali classi quinte hanno partecipato ad incontri promossi da:

- AIDO sul tema della donazione degli organi;
- AVIS per la sensibilizzazione sulla donazione di sangue;
- LILT sul tema della prevenzione oncologica del tumore alla mammella (linguistico e socio) e prevenzione urologica (tecnici);
- ADMO per la sensibilizzazione alla donazione del midollo osseo;
- ANIMENTA e MI NUTRO DI VITA per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari.

Anche queste tematiche sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

II.4.f. Attività di Istituto, assemblee, CIC

Nel nostro Istituto c'è una radicata tradizione di attenzione alla dimensione partecipativa degli studenti che si è strutturata nel Progetto Giovani e nel CIC. Le attuali quinte liceali hanno partecipato a tali attività soltanto nel biennio e non nel triennio per l'impossibilità dettata dall'orario scolastico, diversamente dalle quinte dell'Istituto tecnico che hanno avuto la possibilità di parteciparvi per tutto il quinquennio, pur tenendo conto delle difficoltà di questo ultimo biennio dettate dalla pandemia. Anche queste attività di partecipazione e cittadinanza attiva sono riconducibili ai temi di Cittadinanza e Costituzione-Educazione Civica.

III.5. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

III.5.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

| Voto | Giudizio | Commento |
|----------------------|--------------------------------|---|
| 1 2 3 | Assolutamente Insufficiente | Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le sue competenze sono frammentarie e rendono problematica la prosecuzione degli studi. |
| 4 | Gravemente Insufficiente | Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è improduttiva la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. La situazione non appare recuperabile in breve. Le competenze risultano ancora molto fragile |
| 5 | Insufficiente | Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini. Vi sono carenze lessicali e sintattiche e dunque competenze scarse nel sapere far uso adeguato delle conoscenze acquisite. Le insicurezze sono recuperabili con impegno e studio sistematico. |
| 6 | Sufficiente | Lo studente ha conseguito a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi. |
| 7 | Discreto | Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche può essere ancora limitato e l'interesse accettabile. |
| 8 | Buono | Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e ha la competenza nel saperle applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico e assume un ruolo propositivo nella classe. |
| 9 | Ottimo | Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso. |
| 10 | Eccellente | Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. Si è distinto per un rendimento sicuro e affidabile. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide in grado di procedere in piena autonomia. |

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre esplicitando una griglia di indicatori, da cui si può trarre un bilancio di competenze dello studente.

III.5.b. Definizione dei termini “Conoscenze” “Abilità” “Competenze”

Le definizioni tratte dal “Quadro europeo delle qualifiche per l’apprendimento permanente” sono le seguenti:

“**conoscenze**”: sono definite come teoriche e/o pratiche e risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio.

“**abilità**”: sono definite come cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti) e indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi;

“**competenze**”: sono definite in termini di responsabilità e autonomia e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Esse si esprimono in azioni che rivelano una comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali (cfr. tavola delle otto competenze chiave di cittadinanza richiamate anche nel nostro PTOF).

Tali definizioni-base sono in via di precisazione in questa prima fase di avvio della didattica per competenze e rappresentano dei punti di partenza per l’elaborazione che avviene in ogni dipartimento di materia.

Nei documenti comunitari tali voci sono poi descritte secondo una scansione in otto livelli che ne dicono il diverso grado di padronanza.

III.5.c. Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Il nostro collegio ha deliberato nel settembre 2017 alcune piccole varianti ai criteri già assunti nel 2015 riguardo l’attribuzione del punto più alto della fascia coerente con la media ottenuta se l’ammissione all’esame di Stato avviene con valutazioni proposte completamente positive, tali da non far ravvisare elementi di fragilità nella preparazione dello studente. Si esprime proprio in tale preparazione positiva l’esito di un processo di apprendimento e crescita che può essere avvenuto anche grazie ad attività praticate dentro e fuori scuola. Nel caso di fragilità, il punto viene attribuito in presenza di crediti formativi. Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione applicato durante questo anno con questa precisazione: il credito formativo previsto dalla norma viene declinato come composto da due voci: il credito scolastico interno e il credito formativo vero e proprio.

Le voci che danno credito scolastico interno (cioè frutto di attività progettate dalla scuola) sono le seguenti:

- partecipazione ai corsi extracurricolari per la preparazione alle certificazioni linguistiche
- IRC o attività alternative (non studio individuale) con esito almeno discreto;
- esito positivo di Bibliogreppi, di attività CIC e attività musicale, aventi una frequenza di almeno 2/3
- attività sportive agonistiche
- partecipazione con esito positivo ai giochi della fisica, della chimica o ad altre competizioni disciplinari.

Le attività a cui viene attribuito credito formativo sono quelle svolte esternamente alla scuola, secondo criteri di continuità, rilevanza qualitativa e quantitativa. A tali attività, i crediti sono riconosciuti dai consigli di classe in fase di scrutinio finale. Le certificazioni vanno raccolte entro il 30 aprile di ogni anno secondo il modello indicato dalla segreteria.

Alla luce dell’OM n. 45 del 9 marzo 2023 è da prevedere l’ammissione all’Esame di Stato anche con una disciplina con voto non sufficiente (*) purché con motivata decisione da parte del consiglio di classe .

Riassumiamo dunque in una tabella i criteri di attribuzione dei crediti scolastici:

| Attribuzione del punto più alto della banda | Attribuzione del punto più basso della banda |
|--|---|
| Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con votazioni interamente positive Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno aventi credito scolastico, con aiuto a settembre | Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi a giugno con aiuto a settembre, senza credito scolastico |
| (*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame senza insufficienze. Studenti ammessi all'esame con una insufficienza non grave (cinque), ma aventi un credito scolastico | (*) Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di stato con media inferiore a 6/10. Studenti con una insufficienza non grave e senza credito scolastico. |
| Studenti promossi a settembre all'unanimità e con almeno un credito scolastico | Studenti promossi a settembre a maggioranza oppure promossi all'unanimità ma senza crediti scolastici. |

III.5.d. Attività didattiche a distanza durante il periodo Covi-19

Durante il periodo caratterizzato dalla **pandemia da Covid-19**, che ha coinciso con il secondo e terzo anno di corso degli studenti che si apprestano a svolgere l'Esame di Stato, alle segnalazioni di positività e attuazioni di quarantene individuali o del gruppo classe, e quindi alla conseguente sospensione totale o parziale (con presenza in aula di un solo gruppo alunni) in alcuni periodi delle attività didattiche, tutti i docenti dell'istituto hanno attivato nelle loro classi la didattica a distanza (DAD) o in modalità mista, nel tentativo di ricostruire una relazione con gli alunni mediante l'apporto della strumentazione informatica.

Pur in un quadro di difficoltà (non sempre le tecnologie erano disponibili o presenti nelle famiglie degli alunni, a questo l'Istituto si è reso disponibile con un comodato d'uso di PC), la nostra Scuola ha agito sempre in modo tempestivo: le dotazioni informatiche di sistema, infatti, sono state potenziate e hanno consentito uno svolgimento regolare delle lezioni online (la Scuola già utilizzava la piattaforma Office 365; ogni studente e ogni docente ha un proprio account).

Va comunque tenuto in considerazione come tale periodo "particolare" di frequenza scolastica abbia influito e stia ancora manifestando effetti sulla formazione dei ragazzi, non solo sotto l'aspetto didattico, ma soprattutto sotto quello personale e relazionale.

III.5.e. Criteri di definizione del voto in condotta

In assenza di gravi motivi che conducano all'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta, si ritiene che il voto di partenza rispetto a cui aggiungere altri punti sia 6. La tabella sottostante indica i criteri in base ai quali aggiungere altri punti, fino a dieci.

| OBIETTIVI EDUCATIVI | | | | | VOTO |
|--------------------------|--|--|---|---|----------|
| IMPEGNO E PARTECIPAZIONE | Completamente inadeguata -1 | Generalmente inadeguata 0 | Generalmente adeguata 1 | Propositivi e adeguati 2 | 6 + ____ |
| RISPETTO DELLE REGOLE | Presenza di numerose note e /o sospensione -1 | Accettabile pur se con qualche nota 0 | Comportamento generalmente corretto e adeguato 1 | Comportamento sempre corretto e adeguato 2 | _____ |

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del PCTO. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al PCTO, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane

1. Quadro orario del Liceo delle Scienze Umane

| Piano Orario Ministeriale | 1° | 2° | 3° | 4° | 5° |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua e cultura inglese | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Scienze Umane | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | | | |
| Matematica | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze Naturali | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'Arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

2. Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo socio-psicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa; le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, la sensibilità nei confronti di problemi psicologici, formativi, l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università.

3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

4. Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

5. Progetti specifici per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti per il triennio

Il quadro di riferimento europeo (cfr. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente) delinea otto tipi di competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici laboratori o progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che qui riportiamo.

Tutti mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali, spendibili sia come crediti formativi valutabili nell'ambito dell'assegnazione del punteggio per l'Esame di Stato sia come competenze per l'ingresso nel mondo del lavoro; consolidamento delle competenze con esperienze di studio e di stage all'estero.
- *Competenza matematica e competenza in scienze, (tecnologie e ingegneria); competenza digitale*: percorsi di potenziamento e approfondimento nell'ambito della metodologia della ricerca sociale finalizzati allo sviluppo di competenze relative alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa (terzo e quarto anno), attraverso la predisposizione di un disegno di ricerca, l'uscita sul campo, la raccolta, l'analisi e la rielaborazione dei dati, supportati da esperti ricercatori provenienti dal mondo universitario;
- *Competenza imprenditoriale*: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero sia di tipo culturale che lavorativo; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza*: percorsi progettuali centrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi (generalmente terzo e quinto anno).

6. PCTO

6.a. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento coerenti con l'indirizzo

Potendo operare in ambiti professionali diversi, un diplomato di scienze umane può accedere in qualità di collaboratore di livello intermedio, alle seguenti attività professionali o tipologie di lavoro:

- agenzie educative e formative per adulti e per minori;
- centri ricreativi e di animazione;
- enti, associazioni, strutture volte all'inserimento sociale e al sostegno alla persona;
- associazioni e comunità, anche operanti nel terzo settore;
- centri di documentazione e ricerca sociale;
- istituzioni, enti pubblici e privati, strutture ricettive e di servizi in cui sono richieste buone strategie comunicative;
- istituzioni, enti pubblici e privati che promuovono attività culturali, di ricerca e promozione sociale;
- uffici e strutture di relazione con il pubblico e la clientela;
- redazioni di giornali, uffici stampa, case editrici, biblioteche, archivi, librerie;
- organismi internazionali, comunità italiane all'estero.

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali specifiche a cui ha partecipato o l'intero gruppo classe o alcuni allievi in modalità individuale

| a.s. | FORMATORI | PROGETTO |
|-----------|---|---|
| 2020/2021 | <p>Istituto A. Greppi</p> <p>Università di Urbino</p> <p>Pon Istituto A. Greppi</p> <p>Dipartimento di lingue Istituto A. Greppi</p> <p>Direttore del MEAB prof. Massimo Pirovano</p> <p>GSO San Giorgio Casatenovo – Tony Supino</p> | <p>Corso di sicurezza</p> <p>Corso di inglese Dream big, fly high</p> <p>Corso su bullismo e cyberbullismo</p> <p>Progetto Erasmus-mobilità Spagna</p> <p>Introduzione all’antropologia</p> <p>La valenza formativa dello sport</p> |
| 2021/2022 | <p>Università del territorio in cooperazione con l’Istituto A. Greppi</p> <p>Dipartimento di scienze umane in collaborazione con ITE Tosi scuola capofila di DabateItalia</p> <p>Rotary Merate</p> <p>Dipartimento di scienze umane in collaborazione con Continente Italia</p> <p>Dipartimento di lingue Istituto A. Greppi</p> <p>IULM</p> | <p>Attività di orientamento post-diploma</p> <p>Corso di cittadinanza informata e consapevole (introduzione all’uso del debate)</p> <p>Incontro orientamento</p> <p>Conferenza “Il mondo delle badanti”</p> <p>Progetto Erasmus+ “Euthopia-mobilità</p> <p>Junior Summer School</p> |
| 2022/2023 | <p>Istituto A. Greppi in collaborazione con Continente Italia Prof. Peppe Dell’Acqua, allievo di F. Basaglia ed ex Direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste. Dott. Massimo Cirri, psicologo, autore di programmi radiofonici e televisivi per la Rai, conduttore radiofonico, autore teatrale</p> <p>Dipartimento di scienze umane in collaborazione con il dott. Bramley Davide</p> <p>Università di Trento, Dipartimento di sociologia e ricerca</p> <p>Università degli Studi di Milano</p> <p>Istituto A. Greppi in collaborazione con Continente Italia, antropologo Raul Zecca Castel</p> <p>Dipartimento di scienze umane in collaborazione con scuola dell’infanzia di Pagnano</p> <p>Istituto A. Greppi</p> <p>Docente di arte M.C. Torre in qualità di potenziatrice dell’Istituto A. Greppi</p> <p>Docente di arte M.C. Torre in qualità di potenziatrice dell’Istituto A. Greppi</p> | <p>Conferenza su Franco Basaglia “Matti da (s)legare, la rivoluzione culturale</p> <p>Progetto di metodologia della ricerca sociale</p> <p>Attività di orientamento in presenza</p> <p>Orientamento agli Studi delle Professioni</p> <p>Conferenza “Schiavitù contemporanee in prospettiva antropologica”</p> <p>Progetto di indirizzo” Metodo e materiali montessoriani”</p> <p>Viaggio della memoria</p> <p>Progetto Street Art-Giornata contro la violenza sulle donne</p> <p>Progetto Street Art- Murales</p> |

6.b. Modalità di svolgimento e indicazioni finali dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

L'emergenza sanitaria ha contenuto la realizzazione dei progetti PCTO soprattutto in classe terza.

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento di alcune competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso, come emerge dalla seguente tabella.

Nella prima colonna sono indicate le competenze trasversali a cui hanno concorso le attività svolte e, nella seconda colonna, le rispettive capacità.

Competenze trasversali PCTO

| | |
|--|--|
| Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | <ul style="list-style-type: none">- Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini- Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni- Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma- Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi- Capacità di mantenersi resilienti |
| Competenza in materia di cittadinanza | <ul style="list-style-type: none">- Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico- Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi |
| Competenza imprenditoriale | <ul style="list-style-type: none">- Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri- Capacità di accettare la responsabilità |
| Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | <ul style="list-style-type: none">- Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia- Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità |

Modalità di valutazione

La progettualità PCTO è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Tutte le attività svolte hanno quindi rappresentato un potenziamento delle abilità dello studente in termini di aggiornamento delle conoscenze, capacità di rispetto delle regole, utilizzo dei diversi codici comunicativi, capacità di lavorare in gruppo e hanno avuto una ricaduta indiretta sulla valutazione delle diverse discipline.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni di PCTO, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor PCTO, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Modalità di presentazione dell'esperienza alla Commissione d'Esame

Ogni studente e ogni studentessa, in conformità con l'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 09/03/2023, discuterà le attività dei PCTO mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, con riferimento al complesso del percorso effettuato.

Si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future, eventualmente anche avvalendosi di una presentazione multimediale.

IV. Presentazione della classe

Questa ultima parte del Documento è quella decisiva ai fini della conduzione e valutazione dell'esame dei candidati, in quanto esprime le scelte specifiche di metodo e di contenuto che sono state intraprese, i livelli raggiunti, le potenzialità e le criticità riscontrate dal corpo docenti nel lavoro con gli studenti e le studentesse di questa specifica classe.

1. Presentazione della classe nel triennio

1.a. Storia ed evoluzione della classe

Composizione della classe a partire dal primo anno:

| ANNO SCOLASTICO | | NUM. ALUNNI | PROMOSSI | NON PROMOSSI | RITIRATI / CAMBIO SCUOLA | NUOVI INGRESSI |
|-----------------|-----|-------------|----------|--------------|--------------------------|----------------|
| 2018/19 | 1SB | 32 | 27 | 4 | 1 | - |
| 2019/20 | 2SB | 27 | 27 | - | 1 | - |
| 2020/21 | 3SB | 26 | 26 | - | - | - |
| 2021/22 | 4SB | 26 | 26 | - | 1 | - |
| 2022/23 | 5SB | 25 | | | - | |

Mentre il gruppo classe, dopo il fisiologico assestamento al termine del primo anno, è rimasto sostanzialmente stabile, l'alternarsi di docenti nel corso del triennio è stato considerevole:

| Discipline | Classe terza 2020/21 | Classe Quarta 2021/22 | Classe Quinta 2022/23 |
|--------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Italiano e Latino | Giuseppina Besana | Claudio Scaccabarozzi | Claudio Scaccabarozzi |
| Lingua straniera | Cinzia Ubaldelli | Danila Petracca | Eva Mazzini |
| Storia dell'arte | Maria Concetta Torre | Maria Concetta Torre | Maria Concetta Torre |
| Filosofia e Storia | Flavio Clerici | Flavio Clerici | Flavio Clerici |
| Scienze umane | Edoarda Brambilla | Edoarda Brambilla | Edoarda Brambilla |
| Matematica | Nadia Elena Cogliati | Nadia Elena Cogliati | Nadia Elena Cogliati |
| Fisica | Margita Kostoski | Margita Kostoski | Margita Kostoski |
| Scienze naturali | Emanuela Colavini | Ivan Frigerio | Mariele Viganò |
| Scienze motorie | Isabel Giani | Isabel Giani | Mattia Sironi |
| Religione | Cristina Conci | Cristina Conci | Giovanna Limonta |

I cambiamenti tra la classe terza e la quarta sono dovuti a pensionamenti, quelli tra la quarta e la quinta a trasferimenti in altri Istituti e, nel caso di Inglese, a congedo per maternità della titolare del corso. Si precisa, inoltre, che l'avvio della classe quinta per ciò che concerne Inglese e Scienze Naturali è stato particolarmente travagliato in quanto ha visto l'avvicinarsi di vari insegnanti prima di arrivare alla stabilizzazione.

1.b. Presentazione della classe sotto il profilo educativo e didattico

La classe 5SB si compone di 23 studentesse e 2 studenti. Nella classe non sono presenti alunni con disabilità o BES. Quest'anno sono rientrate due studentesse che hanno svolto il quarto anno all'estero (una per intero, l'altra solo per la durata del pentamestre).

Nel corso del triennio ha avuto luogo un'unica modifica nella composizione del gruppo classe, il trasferimento ad altro Istituto di una studentessa, avvenuto al termine della classe quarta.

Anche l'andamento didattico della classe è stato complessivamente lineare e stabile. Gli studenti hanno mantenuto un atteggiamento serio e responsabile e raramente è stato necessario sollecitare qualcuno ad un impegno più assiduo, più spesso a una frequenza più regolare. Notevole anche la capacità di pianificazione degli impegni e di organizzazione delle attività, anche extra-scolastiche; in questo la classe, attraverso i suoi rappresentanti, ha costituito un valido supporto al ruolo del coordinatore. Gli studenti, infine, hanno saputo adattarsi ai molteplici cambiamenti che hanno caratterizzato il corpo docenti, accordando fiducia ai nuovi insegnanti che si sono susseguiti nel tempo.

In questo quadro, tuttavia, si inserisce una nota negativa. Spesso è sembrato che la costante tensione verso il raggiungimento di buoni risultati abbia frenato l'instaurarsi di un clima di lavoro più disteso e collaborativo che rendesse semplice e naturale mettersi in gioco. Si è perso, in parte, il valore del percorso di apprendimento in un ambiente vitale e spontaneo e, nonostante le diffuse risorse, solo alcuni studenti hanno

offerto un personale ed apprezzabile contributo all'attività didattica. Gli altri, pur seguendo con attenzione e mantenendo un comportamento sempre corretto ed educato, sono rimasti tendenzialmente passivi.

Dal punto di vista del rendimento gli studenti hanno raggiunto livelli differenziati a seconda dell'efficacia del metodo di studio, delle personali attitudini e abilità, dell'interesse e del livello di autonomia. Il profitto medio di un cospicuo gruppo si colloca su livelli discreti: per questi studenti la conoscenza dei vari argomenti appare adeguata, ma in qualche caso e per alcune discipline emergono talvolta difficoltà nell'elaborazione dei contenuti. Anche l'esposizione, per alcuni, sembra fare più affidamento alla memorizzazione di concetti piuttosto che a una personale padronanza delle conoscenze. Altrettanto numeroso è il gruppo di studenti che, autonomi nell'applicazione e capaci di esporre con apprezzabile rigore, raggiungono buoni risultati. Non mancano, infine, punte di eccellenza, studenti con un metodo di studio efficace, capaci di riflessioni personali, di operare deduzioni e di evidenziare nessi tra i vari contenuti.

1.c. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

A livello di crescita nell'acquisizione delle competenze, attraverso le indicazioni metodologiche riportate nella tabella A è possibile cogliere le modalità di approccio alle varie discipline e le relative modalità di verifiche nella tabella B. La tabella C invece si riferisce al metodo di studio. Infine dalle relazioni dei singoli docenti si coglie come il lavoro svolto abbia puntato su tre aspetti chiave:

1. far acquisire capacità critiche, logico-metodologiche nei diversi ambiti del sapere;
2. consolidare un approccio critico ai testi, alle situazioni;
3. sapere padroneggiare capacità comunicative scritte e orali.

Molto puntuale e continuo in particolare è stato il lavoro metodologico svolto dalla docente di Scienze Umane. Tutte le discipline hanno concorso al consolidamento delle competenze di madrelingua, come si evince dalla tabella C, grazie a una costante collaborazione di tutti i docenti, che non hanno mai trascurato le competenze di scrittura argomentativa e di analisi, nonostante le difficoltà legate alla DAD (in terza), che hanno reso veramente difficoltoso il lavoro di correzione dei compiti assegnati per casa.

Anche in funzione dell'Esame di Stato, che mira a verificare l'acquisizione di competenze interdisciplinari, va riconosciuto che tutte le materie di studio hanno concorso alla crescita di una più profonda consapevolezza culturale, nonostante le oggettive difficoltà del momento che spesso hanno reso difficile l'organizzazione di un'effettiva didattica interdisciplinare.

Non va infine dimenticata la progettualità PCTO, che ha concorso al consolidamento delle competenze collegate al profilo in uscita.

Tabella A - METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO

| Discipline Metodologie | Scienze Motorie | Matematica | Fisica | Scienze Naturali | Scienze Umane | Inglese | Italiano | Latino | Storia | Filosofia | Storia dell'Arte | Religione |
|----------------------------------|-----------------|------------|--------|------------------|---------------|---------|----------|--------|--------|-----------|------------------|-----------|
| Lezione frontale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Lezione partecipata | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Presentazione di problemi | | X | X | X | | | X | | | | | X |
| Lavoro di Gruppo | X | | | X | X | | | | | X | | X |
| Discussioni collettive | | | | | | X | X | | | | | X |
| Lezione Pratica | X | | | | | | | | | | | |
| Relazione degli studenti | | | | | X | X | | | | X | | |
| Uso di audiovisivi / risorse web | | | X | X | X | X | | | X | X | X | X |

Tabella B - STRUMENTI DI VERIFICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

| Discipline Modalità | Scienze Motorie | Matematica | Fisica | Scienze Naturali | Scienze Umane | Inglese | Italiano | Latino | Storia | Filosofia | Storia dell'Arte | Religione |
|----------------------------|-----------------|------------|--------|------------------|---------------|---------|----------|--------|--------|-----------|------------------|-----------|
| Esercitazioni /simulazioni | X | X | | X | X | X | X | | | | | |
| Saggio / articolo | | | | | X | | X | | | | | |
| Analisi letteraria | | | | | | X | X | X | | | | |
| Relazione | | | | | X | | | | | X | | |
| Quesiti aperti | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Risposta Multipla | | X | X | X | X | X | X | X | | | | |
| Orale | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Pratico | X | | | | | | | | | | | |

Tabella C - COMPETENZE SULLE QUALI SI È PREVALENTEMENTE PUNTATO

| Competenze di Base | Scienze Motorie | Matematica | Fisica | Scienze Naturali | Scienze Umane | Inglese | Italiano | Latino | Storia | Filosofia | Storia dell'Arte | Religione |
|---|-----------------|------------|--------|------------------|---------------|---------|----------|--------|--------|-----------|------------------|-----------|
| Comunicazione nella madrelingua | | X | X | X | X | | X | X | X | X | X | |
| Comunicazione in lingue straniere | | | X | | | X | | | | | | |
| Matematica scientifica | | X | X | X | | | | | | | | |
| Imparare ad imparare | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Sociali e civiche | X | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Consapevolezza ed espressione culturali | X | | | | X | X | X | X | X | X | X | X |

1.d. Livelli raggiunti

Le valutazioni disciplinari finali potranno confermare o perfezionare quanto al momento è indicato come bilancio del lavoro complessivo dell'ultimo anno.

La classe si attesta su un livello nel complesso più che discreto, con rendimento differenziato a seconda delle singole discipline.

2. Elementi utili ai fini della conduzione dell'esame orale**2.a. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato**

Viene così definita, in base al Decreto Ministeriale n.319 del 29 maggio 2015, la suddivisione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte per il Liceo delle Scienze Umane.

- Area linguistica-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera, Storia, Filosofia, Storia dell'Arte
- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze Naturali, Scienze Umane, Scienze Motorie

2.b. Spunti multidisciplinari ai fini dell'avvio della prova orale interdisciplinare

I docenti delle diverse discipline si sono proposti di abituare gli studenti ad un approccio multidisciplinare, evitando però di identificare particolari nuclei tematici, nella convinzione che indurrebbero gli alunni a seguire percorsi preconfezionati. I programmi contengono, comunque, spunti che si prestano ad evidenziare intrecci tra varie discipline, specie dell'area umanistica.

2.c. Modalità di svolgimento dell'Educazione Civica

Le 33 ore annuali richieste in seguito all'entrata in vigore della legge 20 agosto n. 92 (che introduce l'insegnamento obbligatorio trasversale dell'Educazione Civica) sono state articolate in due gruppi di attività. Una prima parte delle ore è stata svolta in classe da docenti del Cdc nelle ore curricolari e aveva per oggetto argomenti inerenti al macro-tema stabilito dal Collegio Docenti per le classi quinte (le istituzioni nazionali e sovranazionali); le lezioni, tenute e valutate dai docenti, hanno seguito la seguente programmazione:

| ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA | |
|--|--|
| Trimestre | Italiano: Verga e l'unità d'Italia |
| | Arte: realismo |
| | Storia: il processo di integrazione europea, le agenzie sovranazionali dell'ONU |
| | Sc. motorie: organizzazioni sportive internazionali |
| Pentamestre | Arte: approfondimento sul cambiamento delle istituzioni artistiche con la nascita delle avanguardie storiche |
| | Filosofia: le grandi donne del Novecento |
| | Sc. Umane: documenti internazionali sull'educazione e l'educazione come questione "globale", documenti UNESCO e della Comunità Europea |
| | Inglese: NATO (<i>origins, members, purposes</i>), UK/USA <i>political systems</i> (istituzioni dei Paesi delle lingue studiate) |

Una seconda parte delle ore è stata svolta tramite attività aggiuntive, proposte dall'istituto (assemblee, webinar), o legate a ricorrenze particolari (Giornata della Memoria, Giornata del Ricordo...). Tali attività aggiuntive, in particolare, sono state valutate sulla base della partecipazione e dell'impegno dimostrati dai singoli alunni e sono articolate come segue:

| | |
|------------------------|--|
| Assemblee e Conferenze | Partecipazione all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe, all'assemblea per la presentazione delle liste dei rappresentanti di istituto e alle assemblee di classe e di Istituto (5h) Partecipazione all'incontro su cosa significa votare (2h) Partecipazione agli incontri organizzati dalla Commissione educazione alla salute con l'associazione AIDO (2h) e AVIS(2h) Incontro con il presidente della Provincia Incontro con il giornalista free-lance Davide Arcuri, sul conflitto russo-ucraino e le possibilità di pace (2h) Partecipazione e/o organizzazione dell'attività ludico-sportiva CorriGreppi (3 h) Incontro con lo psichiatra Peppe Dell'Acqua sul tema della salute mentale (2 h) Incontro con il padre dell'ambasciatore in Congo (Ciro Attanasio), ucciso nel 2021 (2 h) |
| Ricorrenze | <i>Giornata della Memoria e del Ricordo</i> : visione di filmati sul tema in oggetto |

Il voto finale proposto sarà cura del docente di storia, tenendo presenti le valutazioni che i singoli insegnanti hanno inserito sul registro elettronico a partire dalla seguente griglia.

| | In modo | | | | | |
|--|-----------------------------|---------------|-------------|-------|----------|--------|
| | Gravemente insufficiente | Insufficiente | Sufficiente | Buono | Discreto | Ottimo |
| | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9-10 |
| CONOSCENZE - Conosce le caratteristiche della forma di governo italiana. - Conosce la struttura e le finalità dei principali organismi internazionali | | | | | | |
| ABILITÀ - Sa confrontare la nostra forma di governo con quelle dei Paesi delle lingue studiate. Sa distinguere le ragioni politiche e le ragioni economiche che giustificano l'Europa unita e gli altri organismi internazionali | | | | | | |
| COMPETENZE - Mostra di essere consapevole dell'importanza di conoscere l'organizzazione costituzionale e amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con responsabilità i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Mostra di essere consapevole dei valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. - Mostra di saper esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno dei diversi ambiti istituzionali e sociali. - Mostra di saper partecipare al dibattito culturale | | | | | | |

2.d. Comunicazione in lingua straniera e modulo CLIL

L'insegnante di fisica, docente certificata per l'insegnamento con modalità CLIL, si riserva di svolgere quattro ore di ripasso in lingua inglese.

2.e. Presentazione dei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Tutte le attività proposte nel triennio hanno concorso al consolidamento delle competenze di cittadinanza, alle competenze del profilo in uscita e a quelle delle materie che hanno supportato il percorso. Queste stesse sono state registrate sul portale dell'Istituto *HeighHo*, nel quale compaiono:

- prospetto sintetico delle attività svolte e delle relative ore per ciascun alunno
- dettaglio degli enti presso cui sono stati svolti gli stage
- progetti formativi e convenzioni
- dettaglio delle attività formative svolte in aula e fuori aula

Si mette inoltre a disposizione della Commissione tutta la documentazione relativa ai percorsi in oggetto; in particolare, sarà possibile visionare:

- progetto triennale (format)
- progetti formativi
- registri presenze
- fogli firme
- schede di valutazione dei tutor aziendali
- eventuali certificazioni
- sintesi delle valutazioni complessive e ulteriori documenti a supporto

Per l'impegno orario complessivo sostenuto da ogni studente e studentessa nei tre anni e per la tipologia di enti coinvolti nelle attività di stages si rimanda al Curriculum dello studente e alla documentazione archiviata presso l'Istituto.

2.f. Altre attività integrative

Di seguito altre attività, oltre a quelle che rientrano nell'ambito del PCTO, svolte nel triennio:

Classe terza

- Educazione alla salute: intervento LILT , prevenzione del tumore al seno
- Open Day dell'Istituto

Le altre attività programmate sono state sospese per l'emergenza pandemica

Classe quarta

- Progetto Galileo, incontro con prof. Peruffo con la collaborazione del prof. Clerici
- Progetto ARCO, su base volontaria
- Educazione alla salute: incontro ADMO (2h)
- Integrazione corso di sicurezza "Prevenzione e controllo dell'infezione da virus Covid-19 (online-WHO)"
- Open Day dell'Istituto
- Corso base organizzato dalla Protezione Civile, su base volontaria
- Progetto guida sicura "Lasciati guidare"
- Greppi *run*, evento podistico ludico-motorio
- Giornata sportiva di rafting a Castione Andevenno

Classe quinta

- Corri Greppi nel Parco del Consorzio
- Greppi *run*, evento podistico ludico-motorio
- Incontro AVIS
- Incontro AIDO
- Open Day dell'Istituto
- Uscita teatrale a Monza per la visione di "Animal farm"
- Visita al Planetario di Milano per la visione dello spettacolo "Un cielo da scoprire"
- Conferenza sul movimento femminista "1968- 1978 GLI ANNI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO"

V. Programmi svolti e Relazioni Finali delle singole discipline

Il C.d.C. fornisce le **sintesi dei singoli percorsi disciplinari** (programmi svolti e relazioni finali), intesi come documentazione del lavoro concretamente effettuato alla data del 15 maggio del corrente a.s. o in corso di completamento. A tale riguardo, si precisa che eventuali specificazioni (relative ad aggiunte, riduzioni o modifiche in ogni caso non sostanziali) saranno segnalate entro la conclusione dell'anno scolastico.

Alcuni docenti segnalano un leggero ridimensionamento dei programmi consuntivi rispetto a quelli previsti, determinato da ritardi dovuti alle numerose ore di lezione destinate alle diverse attività curriculari ed extracurriculari proposte dall'Istituto, dall'Indirizzo e dal Consiglio di Classe (PCTO, "Settimana del successo formativo", Cittadinanza e Costituzione, progetti, conferenze, assemblee).

Per l'analisi di tale aspetto si rimanda ai programmi e alle relazioni finali delle singole discipline.

1. ITALIANO

1.a. Relazione finale di Italiano

L'attuale 5^{ASB} nel corso dell'anno scolastico ha svolto complessivamente un percorso positivo. L'interesse nei confronti dell'attività è sempre rimasto costante, per quanto la classe abbia mostrato chiaramente segni di affaticamento nei confronti delle attività scolastiche in generale. Un impegno che non è mai mancato motiva i risultati più positivi testimoniati dai voti.

La competenza nello scritto si è dimostrata quasi sempre adeguata, nonostante il rischio di disabitudine dettato dalla necessità di concentrarsi soprattutto sull'orale, causa pandemia da Covid-19, in una fase fondamentale del percorso formativo. La classe mostra una generica competenza soddisfacente o più che soddisfacente, anche se non mancano alcuni casi di fragilità e di fatica. Soprattutto la competenza linguistica risulta positiva, mentre è la tendenza alla ripetitività e alla semplificazione nel processo di argomentazione a rendere alcuni dei temi svolti nel corso dell'anno non pienamente adeguati alle richieste. In pochi casi, comunque presenti, non è sempre garantita l'adesione alla traccia. Il docente ha cercato di rafforzare le competenze già acquisite durante le prove dell'anno, discutendo sempre con le studentesse risultati e valutazioni, dando consigli per correggere errori ricorrenti e sottoponendo alla classe tracce speculari a ogni tipologia proposta all'esame di stato.

Nell'anno in corso la classe ha svolto, oltre ai tradizionali temi e alle analisi del testo poetico e narrativo, verifiche orali sulla storia della letteratura e sull'analisi dei testi letti a lezione. In questa disciplina la classe si attesta su un livello di competenza mediamente buono, con alcuni casi di difficoltà che però si mantengono sopra la sufficienza. Una parte della classe ha l'attitudine a uno studio ancora mnemonico e pecca nella capacità di analisi.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali, il docente ha cercato di lavorare soprattutto in vista dello sviluppo di competenze volte a fornire alla classe strumenti spendibili non solo nell'ambito strettamente disciplinare della letteratura italiana, ma anche in altre discipline (acquisizione delle conoscenze, cura per l'esposizione, scritta e orale, adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto, sviluppo di una struttura argomentativa pertinente e coerente alle richieste).

La lezione frontale e ha rappresentato lo **strumento metodologico** privilegiato e il manuale in uso, unitamente agli appunti durante le spiegazioni, il supporto didattico principale per lo studio della disciplina.

Per quanto riguarda invece il **programma svolto**, è stata seguita una scansione generalmente storicistica (indicativamente da Manzoni a Montale), con particolare attenzione all'evolversi della società e della cultura italiane come base e costante riferimento per la comprensione delle dinamiche interne alla letteratura e alla sua evoluzione. Il docente ha dovuto adattare leggermente la scansione del programma per colmare un leggero ritardo accumulato negli anni scorsi. A ciascuno dei principali autori della letteratura italiana è stata dedicata una singola unità didattica, come indicato dal programma svolto. La classe ha per lo più dimostrato di sapersi muovere in autonomia nello studio dei singoli autori, delle tematiche affrontate e delle forme praticate, pur dando a volte l'impressione di concentrarsi solo sullo studio tramite appunti e non sempre dedicando ai contenuti del testo la giusta considerazione. Le lezioni si sono svolte con un alternarsi di spiegazioni da parte del docente del quadro di riferimento su autori e periodi storici, che inquadrasse le tematiche, le forme e la poetica peculiari di ognuno, per poi dedicarsi alla lettura in classe dei testi e all'analisi, con attenzione a mettere in connessione contenuti e strategie stilistiche. La comprensione dei testi da parte della classe è per lo più buona, sebbene ci siano a volte difficoltà nel maneggiarli come strumenti e nel paragonare tra loro opere e tendenze.

In termini di preparazione, la classe si presenta solida, con alcuni picchi di eccellenza e di grande capacità espositiva e alcuni casi non pienamente autonomi nel momento della verifica orale, che ancora necessitano di essere guidati nel richiamare i concetti di fronte alla domanda, con alcune fragilità nella costruzione di un discorso pienamente coeso su singoli argomenti, per quanto mai insufficiente dal punto di vista delle nozioni. C'è insicurezza, presso una parte comunque minoritaria della classe, nella trasformazione delle conoscenze in competenze, compensata dall'impegno costante di cui già detto.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023
Prof. Claudio Scaccabarozzi

1.b. Programma svolto di Italiano

Testi in uso: *Le parole le cose*, di Luperini, Cataldi, Marchiani, Marchese, G.B. Palumbo editore
Volumi 3a, 3b e volume a parte *Leopardi il primo dei moderni*

Il programma è stato svolto in presenza. Gli autori segnati da asterisco non sono ancora del tutto stati affrontati in classe.

Dal volume 2

Alessandro Manzoni. Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati:

- Il cinque maggio
- Adelchi: Coro dell'atto terzo, Delirio di Ermengarda

Dal volume *Leopardi il primo dei moderni*

Giacomo Leopardi. Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati:

- Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Plotino e Porfirio, Dialogo di un venditore di almanacchi
- Liriche: L'infinito, Alla Luna, A Silvia, Canto Notturmo di un pastore errante dell'Asia, Il passero solitario, La ginestra (estratti scelti)

Dal volume 3a

Prosecuzione del modulo sul romanzo avviato in quarta

Il romanzo nella prima metà dell'Ottocento con particolare riferimento all'Italia: caratteri generali

I testi del Naturalismo come premessa al Verismo: Flaubert, Zola (i principi del Naturalismo e *Il romanzo sperimentale*)

Testi affrontati: L'inizio di *L'Ammazzatoio*

Il Verismo italiano: premesse, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: Quadro di riferimento teorico.

Testi affrontati:

- Rosso Malpelo
- La Lupa
- La roba
- Libertà

I Malavoglia: titolo e composizione, progetto letterario e poetica, vicende del romanzo, ideologia e "filosofia" di Verga, il sistema dei personaggi, lingua, stile e punto di vista

Alfio e Mena: un esempio di simbolismo e di linguaggio negato

L'addio di 'Ntoni

Simbolismo e Decadentismo: la figura dell'artista nell'immaginario e nella realtà: la perdita dell'"aureola"

C.Baudelaire:

L'albatro

Corrispondenze

Giovanni Pascoli: Quadro di riferimento teorico.

Testi affrontati:

- Il fanciullino
- L'assiolo
- Temporale

- Il lampo
- Il tuono
- Il gelsomino notturno
- Digitale Purpurea

Gabriele D'Annunzio: Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati:

- La sera fiesolana
- La pioggia nel pineto
- Meriggio

Il romanzo della crisi: dissoluzione e rifondazione del romanzo in Europa e in Italia (Pirandello e Svevo), le nuove tecniche narrative, i contenuti

Luigi Pirandello: Quadro di riferimento teorico.

Testi affrontati:

- La differenza tra umorismo e comicità
- Il treno ha fischiato
- Tu ridi
- Io sono colei che mi si crede
- Da *Il fu Mattia Pascal*: L'ultima pagina del romanzo, Adriano Meis si aggira per Milano

Lettura integrale del romanzo *Uno, Nessuno, Centomila*

Italo Svevo: Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati:

- *Una vita: Macario e Alfonso, le ali del gabbiano e il cervello dell'intellettuale*
- *Senilità*: Inettitudine e Senilità, l'inizio del romanzo

Lettura integrale del romanzo *La coscienza di Zeno*

*Le Avanguardie storiche in Italia agli inizi del '900: caratteri generali

Il Futurismo e i due Manifesti di **Marinetti**: Quadro di riferimento teorico

Testi affrontati: Zang Tumb Tumb

***Giuseppe Ungaretti**: Quadro di riferimento teorico.

Testi Affrontati:

- *Il porto sepolto*
- *I fiumi*
- *San Martino del Carso*
- *Soldati*
- *Mattina*

***Eugenio Montale**: Quadro di riferimento teorico.

Testi affrontati:

- Spesso il male di vivere ho incontrato
- Ho sceso un milione di scale
- Merigiare pallido e assorto
- Non chiederci la parola

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Claudio Scaccabarozzi

I rappresentanti di classe

2. LATINO

2.a. Relazione finale di Latino

Nel corso dei due anni passati con la classe, ho constatato una preparazione complessivamente sufficiente, con alcuni casi che invece si attestano verso una buona preparazione, dal punto di vista linguistico e delle competenze grammaticali e sintattiche. Condizione, del resto, più che prevedibile, dato che due anni di didattica a distanza non potevano che ridurre all'osso le possibilità dei docenti di mantenere le competenze acquisite in questa disciplina specifica.

Le sole due ore settimanali dedicate alla materia, nel corso della quarta e della quinta, hanno consentito solo in parte il recupero di tali competenze, che pertanto il docente ha tentato di rafforzare in itinere, tramite la segnalazione puntuale dei più importanti tratti sintattici e grammaticali nel corso della traduzione dei testi, avvenuta sempre in classe e con la guida dell'insegnante, con lo scopo di non limitare l'approccio con questi ultimi a una semplice memorizzazione e di stimolare invece almeno la consapevolezza dei meccanismi morfosintattici e sintattici fondamentali. Accanto allo studio dei testi in lingua, si è proceduto alla lettura di alcuni estratti in traduzione.

Complessivamente, la classe ha acquisito una competenza più che sufficiente, in alcuni casi anche buona o più che buona, nel muoversi all'interno del testo latino, per quanto l'attenzione si sia concentrata maggiormente sulla componente teorica e storicistica della disciplina, sullo studio delle singole personalità della letteratura e della poetica di ognuno degli autori, in relazione al periodo storico in cui hanno operato. Da questo punto di vista, l'impegno e le competenze delle studentesse e degli studenti si sono dimostrate all'altezza della comprensione degli argomenti, dell'analisi contenutistica dei testi e del loro inquadramento nel contesto del corpus dell'autore e del suo ambiente culturale. Questo, nonostante il permanere, in alcuni casi, di un approccio mnemonico allo studio in generale e di alcune difficoltà nel maneggiare in modo competente la disciplina.

Nell'impostazione del programma mi sono avvalso soprattutto della lezione frontale, anche alla luce della fatica con cui la classe ha affrontato la materia, preoccupata per le lacune pregresse e fiaccata da due anni in cui creare interesse per la letteratura latina non dev'essere stato semplice.

Rientrano nella programmazione iniziale i seguenti obiettivi:

- conoscenza dei fenomeni letterari oggetto del programma (da Tiberio agli Antonini)
- capacità di analisi testuale nelle strutture formali e linguistiche nonché negli aspetti tematici
- capacità espositiva e argomentativa
- acquisizione dei tratti più significativi della civiltà romana attraverso i testi

Non si sono svolte verifiche, né scritte né orali, mirate alla valutazione delle sole competenze linguistiche. È stata invece privilegiata l'analisi interpretativa del testo, attraverso prove orali e prove scritte semistrutturate, a risposta aperta e con fasi di traduzione e analisi testuale, per verificare la conoscenza, la comprensione, l'interpretazione e l'approfondimento di un passo affrontato in classe o di un autore studiato.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Claudio Scaccabarozzi

2.b. Programma svolto di Latino

Libro in adozione: Garbarino, Pasquariello, *Vivamus. cultura e letteratura latina*, Edizione Paravia, vol.2

L'Età Giulio-Claudia

Seneca

La vita

I *Dialogi*: I dialoghi di genere consolatorio; I dialoghi-trattati (*De ira*, *De brevitate vitae*, *De tranquillitate animi*, *De otio*, i contenuti in generale).

I trattati (*De beneficiis*, *De clementia*, *Naturales quaestiones*).

Tel. 039.9205108 / 039.9205701 - Codice Fiscale:94003140137

Mod. RIS 04.01 REV. 01 01-03-2023

Posta elettronica ordinaria: lcis007008@istruzione.it - Posta elettronica certificata: lcis007008@pec.istruzione.it

Pag. 26 a 71

Le *Epistole a Lucilio*.
Lo stile della prosa senecana.
L'Apokolokyntosis

Testi: T2 (latino); T5 (latino); T10 – la traduzione ha saltato i paragrafi 11 e 12 (latino).

L'epica e la satira: **Lucano e Persio**

Lucano: I dati biografici e le opere perdute; Il *Bellum Civile*; Le caratteristiche dell'épos di Lucano; I personaggi del *Bellum Civile*; Il linguaggio poetico di Lucano.

Testi: T2 (italiano)

Persio: I dati biografici; La poetica e le satire sulla poesia.
I contenuti delle satire in generale.

Petronio

La questione dell'autore del *Satyricon*.

Il contenuto dell'opera.

Il genere: il romanzo

Il mondo del *Satyricon*: il realismo petroniano

Testi: T3(latino); T6(italiano)

Dall'Età dei Flavi al Principato di Adriano - Il contesto storico e culturale

Da Vespasiano ad Adriano.

La vita culturale (caratteri generali).

Poesia e prosa nell'età dei Flavi, Valerio Flacco, Stazio, Plinio il Vecchio.

Marziale

I dati biografici e la cronologia delle opere.

La poetica.

Le prime raccolte.

Gli *Epigrammata*: precedenti letterari e tecnica compositiva

I temi e lo stile degli *Epigrammata*.

Testi: T1 (latino); T2 (latino); T3 (latino); T4(italiano); T8(italiano); T5 (latino); T9 (latino)

Quintiliano

I dati biografici e la cronologia dell'opera.

Le finalità e i contenuti dell'*Institutio Oratoria* (de "I contenuti" limitatamente ai Libri I/II/X/XII).

La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Testi: T2 (latino); T3 (italiano); T4(italiano); T6 (latino).

Giovenale

Dati biografici e poetica

T1 (italiano)

Tacito

I dati biografici e la carriera politica.

L'*Agricola*.

La *Germania*.

Le opere storiche: Le *Historiae*; Gli *Annales*; La concezione storiografica di Tacito; La prassi storiografica.

La lingua e lo stile.

Testi: T2 (latino); T3 (latino); T6 (italiano); T9-10 (italiano); T11 (latino).

* **Apuleio**

I dati biografici.

Il *De Magia*, contenuto.

Le *Metamorfosi*: Il titolo e la trama del romanzo; Le caratteristiche, gli intenti e lo stile dell'opera.
Testi: T2 (latino); T5 (italiano); T6-7 (italiano), T8 (italiano); T9 (italiano).

* alla data attuale **lo studio di questo autore** non è ancora terminato.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023
Prof. Claudio Scaccabarozzi

I rappresentanti di classe

3. SCIENZE UMANE

3.a. Relazione finale di Scienze Umane

FISIONOMIA DELLA CLASSE

La classe è composta da ventitré studentesse e due studenti. Il gruppo classe si è mostrato poco propenso a manifestare una comune “coscienza collettiva”, poco incline a condividere scopi o interessi comuni, gli studenti hanno utilizzato principalmente le proprie risorse per perseguire specifici obiettivi prestazionali di natura disciplinare; prassi abbastanza comune utilizzata da alcune studentesse è stata l’adozione delle “assenze strategiche”, delle entrate posticipate o uscite anticipate, pur al netto di verifiche e interrogazioni sempre programmate con largo anticipo dalla classe stessa, sempre particolarmente ben attenta nel pianificare verifiche, interrogazioni, tempi di consegna di relazioni o progetti di ricerca. La partecipazione alle lezioni non è sempre stata significativamente dialogata, l’impegno scolastico è risultato più esecutivo che propositivo, tranne nella stesura dei progetti di ricerca sociale, in quel caso la classe ha mostrato tutte le proprie potenzialità, capacità creative, intuitive e strategie di risoluzione di problemi inconsueti incontrati sul campo, generalmente inesprese nella quotidianità scolastica. Tranne alcuni casi specifici, in generale gli allievi si sono mostrati determinati nell’implementare le proprie prestazioni a ridosso di precise calendarizzazioni (verifiche e/o interrogazioni), ma in genere meno determinati nel cogliere il valore degli apprendimenti per il loro intrinseco valore culturale. Questa tendenza è emersa in tutta la sua criticità, condizionando anche l’atmosfera di gruppo che ne ha risentito, tuttavia, non ci sono mai stati momenti in cui la comunicazione educativa è risultata difficoltosa. Nel corso dell’anno l’articolazione diacronica dei contesti di apprendimento curricolare non è stata sempre continuativa a causa della continua frammentazione delle lezioni, soprattutto nel pentamestre, a causa di attività extra-curricolari.

OBIETTIVI CONSEGUITI

Globalmente la classe ha conseguito gli obiettivi disciplinari prefissati, gli studenti conoscono i dati informativi e i relativi approcci teorici propri delle scienze umane, naturalmente diversificata è la capacità di interpretazione, argomentazione, contestualizzazione epistemologica e storico-culturale dei contenuti appresi. Differenziato appare il livello delle competenze conseguite dalla classe: un primo gruppo a causa di criticità logiche, espressivo-argomentative e, in rari casi, poca costanza e continuità nello studio, si è caratterizzato per una certa genericità nell’affrontare la disciplina, ha incontrato maggiori ostacoli nell’ incrementare ed esercitare le proprie abilità, mostrando, in alcuni casi, maggiore problematicità nel compiere adeguati processi di analisi, sintesi o argomentazione delle proprie tesi o nell’utilizzo appropriato delle informazioni a disposizione; un secondo gruppo, più eterogeneo per livelli di apprendimento, è invece in grado di analizzare in maniera appropriata i contenuti e i problemi afferenti alle scienze umane, di esporli in modo chiaro, con cenni applicativi e relativa competenza interpretativa e critica, utilizzando un linguaggio rigoroso, tecnico-scientifico, integrando le conoscenze con opportune riflessioni epistemologiche.

CRITERI METODOLOGICI E SCELTE DIDATTICHE

L’insegnamento delle scienze umane dovrebbe garantire rigorosi orientamenti disciplinari nel panorama della complessità dello studio dell’uomo, mirare a promuovere una riflessione epistemica sull’individuo, la società, la cultura (storia e problemi), consentire l’acquisizione di conoscenze e abilità in ambito formativo e competenze quali autonomia e responsabilità per una cittadinanza attiva e partecipativa. Data la portata delle richieste e non volendo ridurre l’insegnamento ad una pura trattazione teorico-diacronica del pensiero degli autori più significativi, si è ritenuto opportuno, nella periodizzazione del lavoro, operare alcune scelte programmatiche, tentando di dare spazio ad una riflessione matura sullo statuto epistemologico delle discipline. Per quanto concerne la storia della pedagogia, si è preferito privilegiare uno studio approfondito, correlato a letture di testi di autori particolarmente significativi. Questa scelta è stata operata per supportare la contestualizzazione del pensiero degli autori, per giungere ad uno studio critico delle concezioni o degli orizzonti culturali proposti, la relativa visione antropologica di uomo da formare o di società o di cultura in cui definire tale percorso. Il percorso metodologico realizzato risponde quindi ai seguenti criteri: sensibilizzazione

degli studenti alle problematiche epistemologiche che hanno caratterizzato e caratterizzano tutt'ora le scienze umane; conoscenza dell'articolazione di un processo di ricerca sempre dinamico; trasversalità dei temi scelti nel rispetto delle riflessioni affrontate; attualità di alcune problematiche individuate.

METODI

Si è adottata una programmazione per mappe concettuali e tematiche, la metodologia è stata di tipo sistemico-multi prospettico e gli approcci agli argomenti trattati sono stati di tipo multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare. Si è posta particolare attenzione alle categorie concettuali logico-speculative e metodologiche dei vari campi di ricerca di natura psico-pedagogica e socio-antropologica. Si sono effettuate riflessioni in classe implicanti la conoscenza dei principali concetti esposti, ma anche la comprensione dei legami che li connettono. Si sono utilizzate lezioni frontali con il coinvolgimento della classe, l'uso del manuale in adozione o di risorse presenti nella rete e di testi digitali, l'utilizzo di letture, approfondimenti e analisi di brani antologici, tematici relativi ai temi/autori affrontati e il dibattito su alcune tematiche specifiche, con l'intervento di esperti.

SUSSIDI DIDATTICI

- testi in adozione della classe
- manuali non in adozione per alcuni argomenti specifici
- slides, lezioni in PowerPoint, utilizzo TIC/LIM
- appunti personali di lezione, mappe cognitive, schede sintetiche
- letture di approfondimento proposte da manuale e/o dalla sottoscritta

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nel corso dell'anno sono state somministrate le seguenti tipologie di verifiche:

- verifiche orali
- verifiche scritte: modalità trattazione-dissertazione, tipologia seconda prova d'esame, domande aperte con predisposizione di righe (modalità prevista per i quesiti aggiuntivi nella prova d'esame).
- relazioni di stage
- relazioni progetti di ricerca

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno sono state predisposte le seguenti attività: pausa in itinere, attività di gruppo; lettura collettiva dei saggi e/o delle risposte ritenute più adeguate e relativi approfondimenti e chiarimenti; correzione analitica delle risposte sia in sede di interrogazione sia scritta, con suggerimenti sulle modalità di rielaborazione degli argomenti; attività di sostegno/approfondimento durante la settimana di "successo formativo", possibilità di sportelli help attivati presso al nostra scuola.

Monticello Brianza, 11 maggio 2023

Prof. ssa Edoarda Brambilla

3.b. Programma svolto di Scienze Umane

Testi Adottati:

Ugo A Valle e Michele Maranzana, Educazione al futuro, La pedagogia del Novecento e del Duemila, per il quinto anno del liceo delle scienze umane ed. Paravia, Pearson.

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, La prospettiva sociologica, per il secondo biennio e il quinto anno del liceo di scienze umane, ed. Paravia Pearson.

Elisabetta Clemente, Rossella Danieli, La prospettiva antropologica, per il liceo di scienze umane e per l'economico sociale, ed. Paravia Pearson

Testi utilizzati non in adozione per spunti di riflessione e approfondimento delle tematiche affrontate:
Giorgio Chiosso, *Pedagogia, Il Novecento e il confronto educativo contemporaneo*, quinto anno, ed. Einaudi Scuola
Lino Rossi e Lorena Lanzoni, *Sguardi sulle scienze umane, moduli di pedagogia*, testo digitale, CLITT

Il programma svolto è da considerarsi esplicitamente attinente ai risultati dell'apprendimento evidenziati nelle Indicazioni nazionali (Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010, articolo 9 comma 1). Le tematizzazioni presentate sono definite nell'allegato G delle Indicazioni Nazionali (Decreto ministeriale 211 del 7 ottobre 2010).

Gli argomenti contrassegnati da un asterisco () verranno affrontati dopo il 15 maggio*

PEDAGOGIA

Tema A: Le connessioni tra il sistema scolastico italiano e le politiche dell'istruzione a livello europeo (compresa la prospettiva della formazione continua) con una ricognizione dei più importanti documenti internazionali sull'educazione e la formazione e sui diritti dei minori. Tema B La questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani.

LA PEDAGOGIA COME SCIENZA

L'epistemologia pedagogica. La filosofia dell'educazione. La pedagogia generale. La filosofia e le pedagogie analitiche. Lo statuto scientifico della pedagogia. Sperimentazione e ricerca scientifica in ambito educativo. Le scienze dell'educazione. L'epistemologia della complessità. Il sapere di fronte al caos della realtà. Morin e la teoria della complessità. La riforma del pensiero e dell'insegnamento. Tre sfide per la riforma dell'educazione.

Approfondimenti: Dalla riforma del pensiero di Morin alle competenze di cittadinanza del 2006.

Testi antologizzati: cap. 1 e cap. 8 di "La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento" di E. Morin (1999); "La didattica del Novecento" di F. Cambi, P. Federighi, P. Orefice; "Il modello teorico e la pedagogia critica", di F. Cambi, in "Abitare il disincanto" (2006)

LA RICERCA IN PEDAGOGIA

La natura e gli ambienti della ricerca educativa. L'antipedagogia. Gli indirizzi della ricerca. I principali metodi della ricerca educativa. Il metodo descrittivo e osservativo. Il metodo clinico, comparativo e storico. Il contributo della filosofia e dell'esperienza diretta. La misurazione e la programmazione della didattica. Bloom: la tassonomia degli obiettivi didattici. Gagné: la tassonomia degli apprendimenti.

Approfondimenti: Le tassonomie di Bloom

Testi antologizzati: "Che cos'è un processo educativo, di E. Peters (1971); "Conoscere per educare" di A. Visalberghi, in *Pedagogia e scienze dell'educazione* (1978); "La ricerca educativa" di G. Mialaret, in *Educazione e ricerca scientifica* (1981)

*I CONTESTI FORMALI E NON FORMALI DELL'EDUCAZIONE.

La scuola. I caratteri dell'istituzione scolastica. Le richieste istituzionalmente riconosciute: progettazione e valutazione. Le richieste socialmente percepite: tra pari opportunità e selezione. Le richieste individuali: una scuola in difficoltà. Le condizioni dell'istituzione scolastica. La crisi della scuola. La riforma della scuola. Il sistema scolastico in prospettiva internazionale. L'educazione comparata. Un'educazione sempre più europea.

Approfondimenti: Documenti internazionali sull'educazione. Gli organismi internazionali per l'educazione. Life skills OMS 1993. Life skill e competenze chiave nel curriculum 2018. Competenze chiave europee dal 2006 al 2018

Testi antologizzati: “I quattro pilastri dell’educazione”, UNESCO, a cura di J. Delors, in *Nell’educazione un tesoro* 1996, pp. 18-19; “La società della conoscenza”, Unione Europea, E. Cresson (1995) in *Insegnare e apprendere verso la società conoscitiva*.

Tema F L’integrazione dei disabili e la didattica inclusiva.

LE TEORIE DELL’ATTIVISMO IN EUROPA

Un periodo di sviluppo e trasformazioni. Ferrière e la teorizzazione del movimento attivistico. L’attivismo cattolico: Maritain. La concezione filosofico-pedagogica di Maritain. Il personalismo. Un’educazione integrale. L’attivismo idealistico: Gentile. La concezione filosofico-pedagogica di Gentile. Gentile e riforma della scuola.

Approfondimenti: La nascita della scuola italiana

L’ATTIVISMO SCIENTIFICO EUROPEO

Decroly e la “Scuola dell’Ermitage”. Un nuovo programma scolastico. Il momento soggettivo-psicologico dell’apprendimento. Il momento oggettivo-sociale dell’apprendimento. Un nuovo metodo didattico. Maria Montessori e le “Case dei bambini”. Una scuola commisurata ai suoi piccoli alunni. L’educazione sensoriale e le prime nozioni. La maestra “direttrice”. L’educazione alla pace. Claparède e l’“Istituto Jean Jacques Rousseau”. Le coordinate teoriche del pensiero di Claparède. Le “molle” dell’attività del bambino. Una scuola su “misura”. Binet e l’ortopedia mentale.

LE SCUOLE NUOVE IN EUROPA

Un periodo di sviluppo e trasformazioni. Il rinnovamento educativo in Italia. Le sorelle Agazzi e la scuola materna. Le caratteristiche. Il metodo e i contenuti.

Approfondimenti: La scuola attiva in Europa, La pedagogia del positivismo. Verso la pedagogia scientifica. Metodo attivo Ferrière. I 30 punti di Ferrière. La pedagogia positivista: Herbert Spencer, Psicologia sperimentale e psicopedagogia: dal laboratorio di Hall alla pedagogia di Meumann. La pedagogia sperimentale, la posizione di Buyse, di Ovide Decroly, l’educazione alla vita attraverso la vita, la scuola rinnovata, bisogni primari e centri di interesse, il programma delle idee associate, la funzione di globalizzazione. La pedagogia del ‘900 e le scuole attive. Il movimento attivistico in Europa. La nascita della psicopedagogia. Alfred Binet e lo studio dei “deboli mentali”. Edouard Claparède e la psicopedagogia. L’Istituto Jean-Jacques Rousseau di Ginevra. Psicologia e educazione funzionale. Ovide Decroly: la funzione di globalizzazione. Montessori: psicologia associazionistica e didattica di orientamento analitico. Il metodo Montessori. Montessori contesto culturale e formazione. Montessori per una teoria della trasformazione.

Dall’educazione sensoriale allo sviluppo intellettuale e morale. La scuola di Mompiano e l’esperienza educativa di Rosa e Carolina Agazzi. La didattica agazziana e il museo delle cianfrusaglie. La storia della scuola “materna” nazionale: il confronto Agazzi Montessori.

Testi antologizzati: “Il programma delle idee associate” di O. Decroly in *Verso una scuola rinnovata* (1952) A. Binet, *Educare l’intelligenza*, Claparède, *Psicologia del fanciullo e pedagogia sperimentale. I metodi* (1905), *I metodi*, *Perché si misura?* Claparède, *La scuola su misura* (1920) Claparède, *L’educazione funzionale* (1931), Montessori *La Casa dei Bambini* (1951), *Il materiale di sviluppo* (1970), *Il maestro scienziato*.

*IL CONTRIBUTO DELL’EDUCAZIONE A UNA SOCIETÀ INCLUSIVA

Il disadattamento. La scuola di fronte al disadattamento. Il disagio giovanile. I bisogni educativi speciali. Un inquadramento della questione. Gli studenti con disabilità. Gli studenti con svantaggio. Gli studenti con disturbi evolutivi. Dall’assimilazione all’inclusione. Le strategie formative per i BES. La riabilitazione degli studenti con disabilità. L’educazione degli studenti svantaggiati. L’educazione degli studenti stranieri. La didattica “su misura” per gli studenti con disturbi evolutivi specifici. Il Piano Didattico Personalizzato

Tema B La questione della formazione alla cittadinanza e dell'educazione ai diritti umani.

***DEWEY E L'ATTIVISMO STATUNITENSE**

Il pragmatismo. Dewey e la sperimentazione educativa. Una corrente pedagogica puerocentrica. Un nuovo modo di concepire l'istruzione. La scuola-laboratorio di Chicago. Una revisione critica della teoria. Kilpatrick e il rinnovamento del metodo. Una scuola adatta a una società trasformata. Una scuola "a progetti".

***LA PSICOPEDAGOGIA STATUNITENSE.**

Il comportamentismo. Watson: il potere dell'educazione. Skinner: condizionamento operante. Bruner e la svolta della pedagogia. Lo strutturalismo pedagogico. La teoria dell'istruzione. La dimensione sociale dell'apprendimento. Gardner e un'educazione per il futuro.

***IL RINNOVAMENTO DELL'EDUCAZIONE NEL NOVECENTO.**

Rogers e la pedagogia non direttiva. L'apprendimento significativo. I compiti di chi insegna. Freire e l'educazione degli oppressi. Il rapporto tra educatore e educando. Istruire al di fuori dell'aula scolastica. Illich e l'educazione oltre la scuola. La descolarizzazione. Una riforma pedagogica e politico-sociale. L'alternativa alla scuola. Papert e l'educazione tecnologica. I vantaggi del LOGO. La critica alla scuola tradizionale.

Approfondimenti: Dewey, il pragmatismo americano e la scuola progressiva. Psicologia dell'educazione e learning theory. Bruner e l'apprendimento come scoperta. Tra "scuola efficace" e "scuola della personalizzazione".

Testi antologizzati: Dewey, in *Il mio credo pedagogico* (1897), "Cos'è l'educazione", "Cos'è la scuola", Dewey, *Come pensiamo* (1910), "Le funzioni dell'attività riflessiva", *Educare per la democrazia*, testi di J. Dewey a cura di Maurizio Lichtner, Kilpatrick, "I fondamenti del metodo" (1925), *Il metodo dei progetti*.

Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona. Si faccia riferimento all'articolazione del Tema A e del Tema F. Tema D I media, le tecnologie e l'educazione

L'ALFABETIZZAZIONE MEDIATICA

I mezzi di comunicazione di massa. Un medium tradizionale: la televisione. La fruizione della TV nell'età evolutiva. Strategie politiche e pedagogiche. La pubblicità. Un medium contemporaneo: il web 2.0. La media education. I media digitali a scuola e il loro uso formativo. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. La didattica multimediale.

Approfondimenti: Costruttivismo e online learning. Educazione e tecnologie dell'istruzione.

Testi antologizzati: K. Popper "I bambini e la televisione" in *Cattiva maestra televisione*, 1994, pp. 19-24 A. S. Papert, *La reazione della scuola alle nuove tecnologie* (1934)

"H.Sapiens Digitale: dagli Immigrati digitali e nativi digitali alla saggezza digitale" di M. Prensky (2010).

Tema E L'educazione in prospettiva multiculturale

***EDUCAZIONE E INTERCULTURA**

I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale, che cosa apprendere. Edgar Morin e l'educazione all'identità terrestre. Alasdair MacIntyre e l'educazione tra tradizione e narrazione. Martha C. Nussbaum e il valore della cultura umanistica. La scuola e il dialogo interculturale. I minori stranieri in Italia. Multiculturalità e interculturalità. Meticciamiento e identità culturale. La prospettiva delle appartenenze aperte. Scuola italiana e alunni stranieri. Le competenze interculturali.

SOCIOLOGIA

Tema A Alcuni problemi/concetti fondamentali della sociologia: l'istituzione, la socializzazione, la devianza, la mobilità sociale, la comunicazione e i mezzi di comunicazione di massa, la secolarizzazione, la critica della società di massa, la società totalitaria, la società democratica, i processi di globalizzazione.

Tema C Gli elementi essenziali dell'indagine sociologica "sul campo", con particolare riferimento all'applicazione della sociologia all'ambito delle politiche di cura e di servizio alla persona: le politiche della salute, quelle per la famiglia e l'istruzione nonché l'attenzione ai disabili specialmente in ambito scolastico.

DOPO I "CLASSICI": PROSPETTIVE SOCIOLOGICHE A CONFRONTO

Il funzionalismo. I concetti generali. Talcott Parsons. Il funzionalismo critico di Merton. Le teorie del conflitto. I caratteri generali. Sociologie di ispirazione marxista. Le sociologie critiche statunitensi. La scuola di Francoforte. Le sociologie comprendenti. L'interesse per le microrealtà sociali. L'interazionismo simbolico. Goffman e l'approccio drammaturgico. Shutz e la prospettiva fenomenologica. Garfinkel e l'etnometodologia.

Approfondimenti: Ideologia e apparati ideologici di Stato di Luis Althusser del 1976. Il pensiero di Pierre Bourdieu. Le istituzioni totali. Hobo: lo studio dei vagabondi nell'America dell'oro. Gli estremismi violenti e i processi di radicalizzazione.

DENTRO LA SOCIETÀ: NORME, ISTITUZIONI, DEVIANZA

Le norme sociali. Le istituzioni. Che cos'è una istituzione. Le istituzioni come reti di status e di ruoli. La storicità delle istituzioni. L'oggettivazione delle istituzioni: le organizzazioni sociali. La struttura delle organizzazioni: la burocrazia. La devianza. La problematica definizione della devianza. L'origine della devianza. Merton: il divario mezzi e fini sociali. Uno sguardo sulla devianza: la labelling theory. Il controllo sociale e le sue forme. Gli strumenti del controllo. La modalità del controllo "totale". Significato e storia delle istituzioni penitenziarie. La funzione sociale del carcere.

Testi antologizzati: "Il dramma del self nelle istituzioni totali" di Erving Goffman in Asylums.

LA SOCIETÀ: STRATIFICAZIONE E DISUGUAGLIANZE

La stratificazione sociale. La nozione di stratificazione sociale. Diverse forme di stratificazione sociale. L'analisi dei classici. La stratificazione secondo Marx. La stratificazione secondo Weber. Nuovi scenari sulla stratificazione. La prospettiva funzionalista. La stratificazione sociale nel Novecento. La povertà. Povertà assoluta e povertà relativa. La "nuova" povertà.

Testi antologizzati: "La povertà come privazione di capacità" di A. Sen in L'idea di giustizia trad. it. (2014)

INDUSTRIA CULTURALE E COMUNICAZIONE DI MASSA (correlato al Tema D di pedagogia: I media, le tecnologie e l'educazione)

Industria culturale: concetto e storia. Che cosa si intende per industria culturale. La stampa: una rivoluzione culturale, La fotografia: un nuovo "occhio" sul mondo. Il cinema: una nuova arte. Industria culturale e società di massa. La nuova realtà storico-sociale del Novecento. La civiltà dei mass-media. La cultura della TV. La natura pervasiva dell'industria culturale. La distinzione tra "apocalittici" e "integrati". Alcune analisi dell'industria culturale. Cultura e comunicazione dell'era digitale. I new media: il mondo a portata di display. La cultura della rete. La rinascita della scrittura nell'epoca del web.

Approfondimenti: M. McLuhan e l'analisi della comunicazione di massa. Educazione e tecnologie dell'istruzione.

Testi antologizzati: "Media caldi e media freddi" di M McLuhan, in Gli strumenti del comunicare (1964).

LA POLITICA: IL POTERE, LO STATO, IL CITTADINO

La partecipazione politica. Il concetto di "opinione pubblica". La massificazione e la formazione del consenso.

Tema B Il contesto socio-culturale in cui nasce e si sviluppa il modello occidentale di welfare state (correlato al Tema C L'educazione e la formazione in età adulta e i servizi di cura alla persona e al Tema F L'integrazione dei disabili e la didattica inclusiva)

SALUTE, MALATTIA E DISABILITÀ

La salute come fatto sociale. I concetti di salute e malattia. Dal disease al sickness. La sociologia della salute. La diversabilità. Disabilità, menomazione, handicap. Condizioni non categorie di persone. La sociologia di fronte alla disabilità. La percezione sociale della disabilità. Disabilità e welfare. La malattia mentale. La "storia" dei disturbi mentali. Contro la medicalizzazione della malattia mentale. La rivoluzione psichiatrica in Italia.

*NUOVE SFIDE PER L'ISTRUZIONE

La scuola moderna. Una realtà recente. In viaggio verso la scolarizzazione. I sistemi scolastici nel mondo occidentale. Le funzioni sociali della scuola. Le trasformazioni della scuola nel XX secolo. La scuola d'élite. La scuola di massa. Scuola e disuguaglianze sociali. La scuola dell'inclusione. L'inserimento del disabile nella scuola italiana. I ragazzi con bisogni educativi speciali. Oltre la scuola: nuovi soggetti e nuovi bisogni

ANTROPOLOGIA

Tema A Le diverse teorie antropologiche e i diversi modi di intendere il concetto di cultura ed esse sottese.

Tema B Le diverse culture e le loro poliedricità e specificità riguardo all'adattamento all'ambiente, alle modalità di conoscenza, all'immagine di sé e degli altri, alle forme di famiglia e di parentela, alla dimensione religiosa e rituale, all'organizzazione dell'economia e della vita politica.

Tema C Le grandi culture-religioni mondiali e la particolare razionalizzazione del mondo che ciascuna di esse produce

*I NUOVI SCENARI DELL'ANTROPOLOGIA

L'antropologia nel secondo Novecento. Il neoevoluzionismo. Il materialismo culturale e l'antropologia interpretativa. L'antropologia postmoderna. L'antropologia di fronte alla globalizzazione. Dal tribale al globale. I limiti della globalizzazione: il fenomeno dell'indigenizzazione. I nuovi oggetti della ricerca antropologica. L'indagine sui non-luoghi. Il metodo etnografico applicato all'analisi dei media.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. ssa Edoarda Brambilla

I rappresentanti di classe

4. FILOSOFIA

4.a. Relazione finale di Filosofia

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il programma ha subito un inevitabile sfrondamento a causa dei ritardi accumulati negli anni di emergenza: l'ultima porzione, cioè la filosofia post-nietzscheana, è stata notevolmente ridotta. Ciononostante, gli studenti hanno acquisito competenze significative in tutti gli ambiti disciplinari della filosofia e un bagaglio di strumenti critici legati alla sfera della conoscenza, dell'azione individuale e politica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Conoscenza dell'argomento;
- Correttezza e proprietà lessicale;

Abilità

- Utilizzare con sufficiente autonomia gli strumenti didattici cercando di usarli in contemporanea con altri
- Collegare il quadro filosofico con quello letterale, artistico e storico.

Competenze

- Capacità di pensiero critico, di analisi e di sintesi;
- Capacità di collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione concordati nel gruppo di materia, talvolta declinati alle specificità degli esercizi proposti. Durante la fase di DAD si è applicata la griglia d'istituto con le specifiche stabilite nel gruppo di materia.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiali a cura del docente.

Lezioni frontali, slides *power point*, lezione partecipata, lettura e analisi di testi di autori classici, video, lavori di gruppo, verifiche scritte con correzione in classe, interrogazioni, schemi/mappe concettuali.

UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero in itinere perché non necessarie.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con le famiglie sono stati costanti e costruttivi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

La classe ha conseguito una discreta padronanza del metodo di studio e dei contenuti delle discipline.

L'atteggiamento della classe è stato collaborativo e a tratti anche ben partecipato, cosa che ha creato un clima di apprendimento efficace e positivo. Anche l'impegno durante le lezioni e nel lavoro domestico è risultato adeguato, sebbene non sempre continuativo.

Nel percorso seguito sia in storia che in filosofia si è cercato di condurre da un metodo di studio più ripetitivo e mnemonico a una capacità di rielaborazione e di sintesi critica. Se, infatti, gli studenti hanno mostrato fin da subito confidenza e padronanza dei contenuti, anche in virtù di buone capacità mnemoniche, si sono, invece, ravvisate maggiori difficoltà nell'elaborazione critico-personale del dato di studio.

Complessivamente la totalità degli studenti ha conseguito gli obiettivi minimi, mentre un buon gruppo ha raggiunto un livello di competenza buono e, in taluni casi, eccellente.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Flavio Clerici

4.b. Programma svolto di Filosofia

Testo adottato: il testo in adozione (F. Trabattoni-A. La Vergata, *Filosofia cultura cittadinanza* vol. 3) è stato sostituito dai materiali, in formato digitale, proposti dal docente.

La classe ha svolto il seguente programma:

HEGEL

I capisaldi del sistema

Caratteri salienti di Romanticismo e Idealismo

Risoluzione del finito nell'infinito: il vero è l'intero

Identità reale-razionale: panlogismo

Giustificazionismo filosofico: funzione descrittiva, nontola di Minerva

Dialettica: tesi, antitesi, sintesi

Statalismo: organicismo, contrarietà al modello liberale e democratico, totalitarismo *ante-litteram*

Storicismo: teodicea, astuzia della ragione, eroi della storia

Fenomenologia dello Spirito ed Enciclopedia delle scienze

La *Fenomenologia* come romanzo di formazione e "introduzione" all'*Enciclopedia*

Servo/padrone

Coscienza infelice

Spirito assoluto: arte, religione, filosofia

MARX, FEUERBACH, LATOUCHE, ILLICH, RAWLS

Il rovesciamento dell'idealismo in Feuerbach

Destra e sinistra hegeliana: caratteri generali

Il controverso rapporto con Hegel

L'essenza del cristianesimo: la critica alla religione

Principi di una filosofia dell'avvenire: l'umanesimo naturalistico, l'uomo è ciò che mangia, il comunismo filosofico

Le critiche del marxismo

La critica a Hegel

Analogie e differenze con Feuerbach

Manoscritti economico-filosofici: la critica allo Stato moderno e all'economia borghese, l'alienazione

L'ideologia tedesca: il materialismo storico-dialettico, struttura e sovrastruttura, forze di produzione e rapporti di produzione

Il Manifesto e Il Capitale

Il ruolo della borghesia

La storia come lotta di classe, la dittatura del proletariato e la futura società comunista

La critica ai falsi socialismi

Il sistema pre-borghese/capitalistico

Il plus-valore e il plus-lavoro

Le contraddizioni del sistema capitalistico

L'alternativa di Latouche e Illich

Breve trattato sulla decrescita serena: il collasso del paradigma sviluppista della crescita

Le otto R e le iniziative decrescenti

Elogio della bicicletta: una filosofia del limite

Giustizia come equità

Una teoria della giustizia: posizione originaria, velo di ignoranza, *maximin*

Il principio di differenza e riparazione

SCHOPENHAUER

Il mondo come volontà e rappresentazione

L'interpretazione di fenomeno e noumeno

La rappresentazione come velo di Maya

La via d'accesso alla cosa in sé: la volontà di vivere

La riflessione esistenziale

Dolore e piacere

La sofferenza universale
La critica delle varie forme di ottimismo: il pessimismo cosmico, storico, sociale
Le vie di liberazione dal dolore: arte, etica, asceti

KIERKEGAARD

La critica di Hegel e la categoria dell'esistenza

La categoria di singolo e possibilità

Aut Aut e Timore e Tremore: gli stadi dell'esistenza

Vita estetica (Don Giovanni) e vita etica (giudice Guglielmo)

Vita religiosa (Abramo): lo scandalo della fede

La drammaticità dell'esistenza: angoscia e disperazione

COMTE E DARWIN

Caratteri generali del Positivismo

Il termine positivo

Il primato della scienza e del metodo scientifico

Comte e il Corso di filosofia positiva

La legge dei tre stadi

La classificazione delle scienze e la sociologia (statica e dinamica)

La dottrina della scienza: sapere è potere

Darwin e l'evoluzionismo

La contrapposizione con la Chiesa

L'origine della specie: creazionismo, determinismo ambientale, selezione naturale

L'origine dell'uomo: la discendenza dalla scimmia

NIETZSCHE

Caratteri del pensiero

La distruzione delle certezze

I maestri del sospetto

Il periodo giovanile

La nascita della tragedia: la distinzione apollineo/dionisiaco, il razionalismo socratico e il processo di decadenza

Sull'utilità e il danno della storia per la vita: la critica allo storicismo, la storia monumentale-antiquaria-critica

La filosofia del mattino

Genealogia della morale: il metodo genealogico e la morale dei servi/signori, l'accettazione totale della vita, l'esaltazione dei valori vitali

La gaia scienza: l'uomo folle e l'annuncio della morte di Dio

Così parlò Zarathustra

Superuomo-oltreuomo

Trasvalutazione dei valori

Nichilismo incompiuto/compiuto

Eterno ritorno e *amor fati*

Volontà di potenza

MILL, POPPER, ARENDT, THOREAU, FOUCAULT

La tutela delle libertà

Sulla libertà: la libertà d'opinione e la libertà d'azione

La servitù delle donne: la libertà delle donne

Il sistema aperto della democrazia

La società aperta e i suoi nemici: la teoria della democrazia come procedura

Miseria dello storicismo: contro il senso di marcia della storia

Cattiva maestra televisione: il totalitarismo televisivo, una patente per fare tv

Il pericolo totalitario

Le origini del totalitarismo: terrore e ideologia

Maccartismo: il rischio che si annida anche in una società democratica

La banalità del male: il caso Eichmann, il coraggio di pensare

Milgram e Zimbardo: esperimenti psicologici su obbedienza e deindividualizzazione

Sorvegliare e punire: il carcere come istituzione totale

Il principio di resistenza

Disobbedienza civile: la critica alla società statunitense, resistenza non violenta

Apologia di John Brown: il diritto delle persone di colore

FREUD E BERGSON cenni schematici*

La terapia psicoanalitica

I disturbi psichici e la scoperta dell'inconscio

Studi sull'isteria: il metodo catartico, la rimozione, il caso di Anna O.

Le libere associazioni

L'interpretazione dei sogni: il funzionamento della psiche e la sua struttura (prima e seconda topica)

Psicopatologia della vita quotidiana: gli atti mancati e il determinismo psichico

Lo Spiritualismo e la reazione al Positivismo

Caratteri dello Spiritualismo francese

Saggio sui dati immediati della coscienza: tempo della scienza/coscienza, durata e libertà

Materia e memoria: memoria pura e ricordo-immagine

* alla data attuale, lo studio di questi autori non è ancora stato sviluppato e il docente si riserva di considerare successivamente se affrontarlo o meno

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Flavio Clerici

I rappresentanti di classe

5. STORIA

5.a. Relazione finale di Storia

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il programma ha subito un inevitabile sfrondamento a causa dei ritardi accumulati negli anni di emergenza. Nonostante ciò, gli studenti hanno comunque acquisito competenze significative in ambito storico, economico, politico e civico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze

- Padronanza dei contenuti specifici
- Definizione dei concetti chiave

Abilità

- Corretto utilizzo del lessico storico
- Saper collocare eventi e fenomeni storici nella cronologia di riferimento
- Saper cogliere la dimensione geografica degli eventi e dei fenomeni storici

Competenze

- Attitudine al pensiero critico, di analisi e di sintesi
- Saper collegare l'argomento in modo interdisciplinare e pluridisciplinare
- Saper cogliere l'attinenza dell'argomento storico con il presente
- Saper interpretare il presente alla luce del passato che lo ha portato all'essere
- Saper cogliere se stessi (diritti e doveri) all'interno della dimensione nazionale (cittadinanza) ed europea.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Sono stati adottati i criteri di valutazione concordati nel gruppo di materia, talvolta declinati alle specificità degli esercizi proposti. Durante la fase di DAD si è applicata la griglia d'istituto con le specifiche stabilite nel gruppo di materia.

METODI E STRUMENTI UTILIZZATI NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Materiali del docente.

Lezioni frontali, slides *power point*, lezione partecipata, lettura e analisi di documenti e testi storiografici, video, verifiche scritte con correzione in classe, interrogazioni, schemi/mappe concettuali.

UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI DI RECUPERO

Non sono state svolte attività di recupero in itinere perché non necessarie.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI

I rapporti con le famiglie sono stati costruttivi.

ANDAMENTO DIDATTICO DISCIPLINARE DELLA CLASSE

Vedi relazione finale di filosofia.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Flavio Clerici

5.b. Programma svolto di Storia

Testo adottato: il testo in adozione (V. Castronovo, *Nel segno dei tempi* vol. 3F) è stato sostituito dai materiali, in formato digitale, proposti dal docente.

La classe ha svolto il seguente programma:

TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

La Belle Époque

La Seconda Rivoluzione Industriale

La società di massa

L'imperialismo

L'ITALIA GIOLITTIANA

L'età giolittiana

La crisi di fine secolo

Politica interna: trasformismo, suffragio universale

Politica sociale: legislazione sul lavoro e riforme

Politica economica: decollo industriale, guerra doganale

Politica estera: guerra di Libia

Questione meridionale: divario Nord/Sud, brigantaggio, emigrazione

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

La situazione prebellica e lo scoppio del conflitto

Cause remote: politiche, economiche, militari, internazionali

Causa prossima: attentato di Sarajevo

Dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento

Blitzkrieg e piano Schlieffen

Fronte occidentale e fronte orientale

La guerra di trincea

L'Italia nella grande guerra

Neutralisti/interventisti

Patto di Londra

La svolta del 1917

L'uscita della Russia dalla guerra

L'intervento americano: Wilson e i *14 Punti*

Caporetto: la grande offensiva austro-tedesca in Italia

La fine del conflitto e le sue conseguenze

Il crollo degli Imperi centrali e gli armistizi

Il nuovo assetto geopolitico: la Conferenza di Parigi, il Trattato di Versailles, la vittoria mutilata

LA RIVOLUZIONE RUSSA E IL TOTALITARISMO COMUNISTA

La Russia dal governo provvisorio alla rivoluzione

L'arretratezza della Russia zarista

Il conflitto russo-nipponico e la domenica di sangue a Pietroburgo

La rivoluzione di febbraio e il crollo del regime zarista

Lenin e le Tesi d'aprile

La Rivoluzione d'ottobre e i provvedimenti del nuovo governo

La guerra civile e la nascita dell'Urss

Dal comunismo di guerra alla Nep

Lo stalinismo

Stalin contro Trockij: il socialismo in un solo Paese e la dittatura del partito

Consenso e dissenso: Stachanov, Ejzenstejn, Solženicyn, Achmàtova

Pianificazione e industrializzazione forzata

Repressione: Ceka, Gulag, purghe, Holodomor

La contrapposizione con gli Stati Uniti preludio della Guerra Fredda

LA DEMOCRAZIA LIBERAL-CAPITALISTA DEGLI STATI UNITI

La crisi del '29

Gli Usa nel dopoguerra: gli anni ruggenti

Il crollo di Wall Street e la grande depressione

Il Nuovo Corso degli anni Trenta

Il *New Deal* di Roosevelt e Keynes

MUSSOLINI E IL TOTALITARISMO FASCISTA DEL VENTENNIO

La crisi del dopoguerra in Italia

La crisi del dopoguerra: economica, sociale, internazionale, politica

Partiti di massa e Fasci italiani di combattimento

Elezioni del '19

Il fascismo di Mussolini

Pnf: squadristico, nazionalismo, anti-bolscevismo

La marcia su Roma e la presa del potere

Verso il regime: Gran consiglio del fascismo, legge Acerbo, elezioni del '24, delitto Matteotti

Il totalitarismo fascista

Consenso e dissenso

Politica interna: leggi fascistissime

Politica religiosa: Patti lateranensi

Politica economica: sistema corporativo, interventismo statale, autarchia, battaglie

Politica estera: conquista dell'Etiopia, Asse Roma-Berlino, espansione nei Balcani

Politica razziale: antisemitismo e madamato

La tragedia delle foibe: dal fascismo di confine alla persecuzione "anti-italiana"

LA REPUBBLICA DI WEIMAR E IL TOTALITARISMO NAZISTA

La Repubblica di Weimar e i primi passi del nazismo

Il Trattato di Versailles

I primi governi socialdemocratici e la lotta all'eversione

La nascita del nazismo: il *putsch* di Monaco e il *Mein Kampf*

La politica di Stresemann: legami internazionali (Locarno) e rinascita economica (piano Dawes)

Totalitarismo e regime del terrore: la Germania di Hitler

Il successo elettorale: la legge dei pieni poteri e il partito unico

Consenso e dissenso

La politica estera e la ricerca dello spazio vitale

La tragedia della *Shoah*: dalla persecuzione giuridica ad Auschwitz

LA SECONDA GUERRA MONDIALE (cenni schematici)

L'Europa e l'Italia nella catastrofe

Cause, sviluppi, conclusioni

L'INTEGRAZIONE EUROPEA (cenni schematici)

Le tappe

L'idea di Europa

Dall'Europa dei 6 ai 27

I simboli dell'UE

I trattati

La Ceca

Il Trattato di Roma

Il Trattato di Maastricht

Le istituzioni europee

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Flavio Clerici

I rappresentanti di classe

6. INGLESE

6.a. Relazione finale di Inglese

L'attuale 5SB risulta composta da 23 ragazze e 2 ragazzi. La classe mi è stata affidata a fine novembre 2022, a metà del trimestre, quando si trovavano in una situazione piuttosto critica a causa delle continue supplenze brevi che si sono succedute dall'inizio dell'anno; pertanto, ho dovuto rincorrere il programma fino a gennaio, quando siamo riusciti a tornare in pari con le altre classi. Ho scoperto essere una classe piuttosto disomogenea, sia per quanto riguarda la conoscenza e la padronanza della lingua inglese, sia per il gruppo classe di per sé. Alcuni studenti hanno dimostrato di aver acquisito bene la grammatica degli anni precedenti e sono stati in grado di sostenere verifiche scritte e orali con esiti anche molto positivi, tuttavia ce ne sono alcuni che invece, studiando la letteratura nei minimi dettagli, sono riusciti ad arrivare alla sufficienza nonostante le carenze grammaticali. La classe risulta composta da un quarto degli studenti con un livello B1+, e da tre quarti con un B1. La maggior parte dei ragazzi ha ottenuto valutazioni migliori nello scritto, in quanto lo *speaking* mi sono accorta non essere un loro punto di forza. Pertanto, ho optato per una sola valutazione scritta nel pentamestre e due orali, nei quali ho sempre interrogato sul programma svolto dall'inizio dell'anno scolastico con lo scopo di preparare al meglio i ragazzi in previsione del colloquio di maturità. La classe ha sempre lavorato in modo coscienzioso, seguendo sempre le indicazioni della docente; verso la metà del pentamestre gli studenti hanno iniziato ad intervenire in modo costruttivo durante le lezioni, riuscendo a trovare collegamenti trasversali su più materie in completa autonomia. In aggiunta al libro di testo in adozione "Performer Heritage Blu" – Zanichelli sono stati caricati sul gruppo Teams della classe alcune slides riassuntive e testi non presenti sul manuale. Inoltre, i ragazzi hanno letto *Animal Farms* di Orwell per le vacanze di Natale e siamo andati al Teatro Manzoni di Monza a vedere uno spettacolo sull'opera in lingua inglese.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023
Prof. ssa Eva Mazzini

6.b. Programma svolto di Inglese

Victorian Age: pag 224, 225, 226, 227.
Victorian Literature: pag 234, 236, 237, 238, 239, 240.
Charles Dickens: pag 242, 243, 244. Text *Coketown* pag 247, 248.
Robert Louis Stevenson: pag 270, 271. Text *Jekyll's Experiment* pag 272, 273.
Oscar Wilde: pag 274, 275, 276. Text *The Painter's Studio* e *Dorian's Death* pag. 277, 278, 279, 280, 281.
Nathaniel Hawthorne: pag 284, 285. Text *Public Shame* pag 286, 287, 288.
Modern Age: lettura delle pagine 304 (studio paragrafo *Welfare State* e *The Suffragettes*), 305, 306. Pag 307, 308 (no *Anthropological Studies* e *A new concept of time*).
Modern Literature: pag 320, 321, 322, 323, 324, 325.
War Poets: pag 330, text *The Soldier* pag 331. Pag 332, text *Dulce et Decorum Est* pag 333. Text *Does it matter?*
Di Sassoon caricato su Teams.
Joseph Conrad: pag 352, 353, 354, 355. Text *Mistah Kurtz – He Dead* caricato su Teams.
E.M. Forster: pag 360, 361, 362, 363. Text *Aziz and Mrs Moore* pag 364, 365, 366.
James Joyce: pag 372, 373, 374, 375, 376. Text *Eveline* pag 377, 378, 379.
Virginia Woolf: pag 383, 384 e text *Shakespeare's Sister – from A Room of One's Own* caricato su Teams.

George Orwell: pag 390, 391, 392, 393. Text *Big Brother is watching you* e *Room 101* pag 394, 395, 396, 397, 398.
F.S. Fitzgerald: pag 400, 401, 402. Text *Nick Meets Gatsby* pag 403, 404, 405.
Samuel Beckett: pag 446 (*The Teatre of the Absurd*), 471, 472, 473, 474, 475, 476.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023
Prof. ssa Eva Mazzini

I rappresentanti di classe

7. MATEMATICA

7.a. Relazione finale di Matematica

Il punto di forza della classe è stato, negli anni, l'atteggiamento serio e responsabile con cui gli studenti hanno affrontato i propri impegni scolastici. Le lezioni si sono sempre svolte in un clima piacevole, anche se solo alcuni hanno partecipato attivamente, rispondendo a mie sollecitazioni e collaborando allo svolgimento dell'attività didattica.

I risultati ottenuti sono eterogenei a seconda delle personali attitudini, dell'efficacia del metodo di studio adottato e della solidità della preparazione di partenza. La maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli sufficienti o discreti, dimostrando di conoscere adeguatamente gli argomenti trattati ma evidenziando, a volte, difficoltà nell'applicazione. Un gruppo ristretto si colloca su livelli buoni o ottimi grazie alla padronanza di conoscenze e procedure che ha consentito la rielaborazione autonoma dei concetti trattati. Infine, in pochi casi il metodo di studio non sempre adeguatamente produttivo ha reso talvolta necessari recuperi in itinere che si sono poi conclusi positivamente.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023
Prof. ssa Nadia Cogliati

7.b. Programma svolto di Matematica

Competenze di base:

1. Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
3. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo.

Generalità sulle funzioni

- L'insieme R: definizione di intervallo, di intorno di un punto e di infinito; intorno destro e intorno sinistro di un punto;
- Definizione di funzione, di campo di esistenza e di insieme immagine
- Classificazione di una funzione
- Simmetrie di una funzione: funzioni pari e dispari
- Definizione di funzione iniettiva, suriettiva, biunivoca
- Lettura del grafico di una funzione: dedurre dal grafico dominio, insieme immagine, simmetrie

Il concetto di limite

- Definizioni di limite di una funzione nei diversi casi e interpretazione grafica (non è stato richiesto di verificare la correttezza di limiti assegnati mediante la definizione)
- Calcolo di limiti di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni (solo per funzioni razionali intere e fratte)
- Forme indeterminate: $\frac{\infty}{\infty}$; $\infty - \infty$; $\frac{0}{0}$ e loro risoluzione (solo per funzioni razionali intere e fratte)

Continuità e asintoti

- Definizione di funzione continua in un punto
- Definizione di punto di discontinuità di I, II, III specie
- Definizione di asintoto: determinazione di asintoti orizzontali, verticali ed obliqui di funzioni razionali fratte
- Teorema di esistenza degli zeri e interpretazione grafica

Derivate

- Definizione di rapporto incrementale e relativo significato grafico

- Definizione di derivata e relativo significato grafico
- Retta tangente al grafico di una funzione in un punto
- Derivata delle funzioni elementari
- Regole di derivazione
- Derivata della funzione potenza
- Punti di non derivabilità: definizione di punti angolosi, cuspidi, flessi a tangente verticale
- Teorema di Rolle, teorema di Lagrange: enunciato e interpretazione grafica
- Definizione di funzione crescente/decrescente
- Definizione di punto di massimo (minimo) relativo e assoluto
- Enunciato del criterio di monotonia
- Determinazione dei massimi, minimi e flessi orizzontali mediante la derivata prima
- Definizione di concavità di una funzione: concavità verso l'alto e verso il basso
- Definizione di punto di flesso
- Enunciato del criterio per l'individuazione della concavità di una funzione mediante lo studio del segno della derivata seconda
- Studio completo di funzioni razionali intere e fratte.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023
Prof.ssa Nadia Elena Cogliati

I rappresentanti di classe

8. FISICA

8.a. Relazione finale di Fisica

ASPETTI EDUCATIVI-COMPORTAMENTALI

Ho insegnato Fisica nella classe 5SB per tutto il triennio e rilevo come gli alunni abbiano messo in atto una costante, seppur lenta, progressione del percorso formativo. All'aumentare delle richieste di analisi -sintesi, inerenti temi di Elettromagnetismo via via sempre più complessi sia dal punto di vista concettuale che dell'utilizzo degli strumenti matematici, sono riusciti a seguire le linee tracciate.

Le strategie necessarie a cogliere il modello interpretativo sottostante la fenomenologia mostrata, l'abilità del problem solving e la comunicazione, sotto forma di sintesi finale dei risultati trovati, sono stati approntati da tutti, anche se in misura diversa.

A seconda della personalità dei discenti, è stato variegato l'affinamento del metodo e i ragazzi, ad un certo punto, non hanno più subito passivamente le lezioni ma, coprotagonisti del dialogo educativo, hanno mostrato una crescente attenzione, motivazione e impegno.

Solo pochi, a causa della discontinuità nel lavoro personale, non hanno raggiunto una soddisfacente autonomia.

Riguardo al comportamento, durante le lezioni hanno mostrato maturità nelle dinamiche delle relazioni sia con i compagni che con la docente.

Gli obiettivi disciplinari sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda delle attitudini e gradimenti di ogni allievo e del suo atteggiamento nei confronti dell'esperienza scolastica globale. Questa disposizione personale è risaltata in particolare durante la DAD, che da una parte ha messo in crisi schemi consolidati e dall'altra ha dato avvio, presso molti alunni, a riflessioni, ponderazioni e proiezioni più mature sulle scelte future.

LIVELLI CONSEGUITI

Si possono globalmente individuare tre livelli di rendimento.

- Circa un terzo degli studenti che ha lavorato proficuamente per tutto il triennio, ha conseguito buoni risultati grazie ad un efficace metodo di studio. L'interesse e l'impegno costanti hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche, con una discreta autonomia nella rielaborazione.
- La maggioranza degli studenti che hanno conseguito gli obiettivi con esiti più che sufficienti. Essi hanno dimostrato disponibilità verso le attività proposte e accettabile impegno nello studio. Mancano un poco di autonomia.
- Un assai esiguo numero di allievi che ha raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente ma che talvolta commette errori per una limitata capacità di sintesi e di rielaborazione in modo autonomo, pur avendo dimostrato un sufficiente impegno.

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Seguendo le indicazioni ministeriali si è cercato di promuovere un apprendimento di tipo laboratoriale, in modo che lo studente possa acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico sia luogo dove si impara

- Ad imparare
- A comunicare
- A risolvere problemi
- A individuare collegamenti e relazioni

Le strategie didattiche utilizzate hanno spaziato dalla lezione frontale o dialogata, a esercitazioni individuali autonome e/o guidate, a filmati di esperimenti o lezioni in italiano o in inglese, per cercare di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento. Nella classe si sono svolte alcune ore di lezione in lingua inglese, con modalità CLIL, essendo la docente certificata.

STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione finale è stata sommativa, pertanto non si è fondata solo sulla misurazione delle prove ma ha tenuto conto anche della sua evoluzione dal livello iniziale a quello finale.

Le tipologie di verifiche hanno spaziato da quesiti orali, test, a esercitazioni individuali di gruppo, fino a semplici problemi di applicazione di formule dirette ed inverse.

Per quanto riguarda il numero di verifiche e la loro valutazione, si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento Disciplinare.

Primo trimestre: due valutazioni

Secondo pentamestre: due valutazioni

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof.ssa Margita Kostoski

8.b. Programma svolto di Fisica

Testo in adozione: "Walker" vol. 3

1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

Identificare i fenomeni di elettrizzazione

Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione elettrostatica

Distinguere tra corpi conduttori ed isolanti

La carica elementare e principio di conservazione della carica elementare

Formulare e descrivere la legge di Coulomb

Definire la costante dielettrica relativa ed assoluta

Confrontare la forza elettrostatica e la forza gravitazionale

2. Il campo elettrico ed il potenziale

Definire il concetto di campo elettrico

Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi

Enunciare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici

Analizzare la relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto

Definire la grandezza flusso del campo elettrico

Formulare e verificare il Teorema di Gauss per l'elettrostatica

Formulare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica

Confrontare l'energia potenziale in meccanica ed elettrostatica

Definire il potenziale elettrico

Definire la circuitazione del campo elettrostatico e spiegarne la conservatività

3. Fenomeni di elettrostatica

Definire la densità superficiale di carica

Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo in equilibrio elettrostatico

Analizzare il campo elettrico ed il potenziale elettrico all'interno e sulla superficie di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico

Enunciare il Teorema di Coulomb

Definire la capacità elettrica

Esaminare il sistema costituito da due lastre metalliche parallele poste a piccola distanza e la sua capacità elettrica

Determinare la capacità equivalente di condensatori collegati in serie e in parallelo

4. La corrente elettrica continua

Definire macroscopicamente l'intensità di corrente elettrica
Formulare la prima legge di Ohm
Capire ed analizzare la relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi
Definire il generatore ideale di tensione e capire cosa rappresenta la forza elettromotrice di un generatore di tensione ideale
Definire la potenza elettrica
Esaminare un circuito elettrico ed i collegamenti in serie ed in parallelo di resistori
Determinare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie ed in parallelo
Discutere l'effetto Joule
Formalizzare la seconda legge di Ohm
Definire la resistività elettrica
Esaminare la variazione della resistività al variare della temperatura

5. Fenomeni magnetici fondamentali

Descrivere qualitativamente la forza esercitata tra due calamite
Spiegare il comportamento della bussola
Esporre il concetto di campo magnetico
Definire le caratteristiche del campo magnetico terrestre
Confrontare e ragionare sui fenomeni elettrici e magnetici
Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: esperimento di Oersted
Conoscere ed analizzare le forze tra magneti e correnti
Descrivere la Legge di Faraday
Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente
Formulare la Legge di Ampere
Definizione di Ampere
Conoscere i campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente
Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa
Analizzare le proprietà magnetiche dei materiali

6. Campo magnetico e sue proprietà

Descrivere la Forza di Lorentz
Determinare raggio e periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme
Analizzare e confrontare il moto della carica elettrica in un campo magnetico ed in un campo elettrico
Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico
Esporre e dimostrare il Teorema di Gauss per il magnetismo
Definire la circuitazione del campo magnetico
Esporre il teorema della circuitazione di Ampere e spiegarne la non conservatività
Formalizzare le equazioni di Maxwell per i campi statici

7. Induzione elettromagnetica

Definire e capire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica
Formulare la legge di Faraday Neumann Lenz
Analizzare e descrivere il funzionamento di un generatore di corrente alternata
Analizzare e descrivere il funzionamento di un trasformatore

8. Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Il campo elettromagnetico
Le onde elettromagnetiche e il loro spettro

Monticello, 11 Maggio 2023

Prof.ssa Margita Kostoski

I rappresentanti di classe

9. SCIENZE NATURALI

9.a. Relazione finale di Scienze Naturali

SVOLGIMENTO DEI PROGRAMMI

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei cinque anni di Liceo secondo la scansione dei programmi della riforma Gelmini, in parte definiti dalle indicazioni nazionali, in parte messi a punto dall'esperienza delle prime classi giunte alla maturità.

Di anno in anno all'insegnamento delle Scienze della Terra, si sostituisce quello della Biologia classica, della Genetica classica e molecolare, dell'Anatomia, della Chimica e della Biochimica, andando a completare il quadro delle competenze previste.

La specificità della materia ha imposto, di volta in volta,

- linguaggi tecnici, nomenclature, nuovi approcci secondo la disciplina considerata;
- collegamenti a nozioni precedenti e riletture di dati, reinterpretati secondo nuovi livelli di approfondimento;
- percorsi di laboratorio, quando utili, pur condizionati da tempi e strumenti;
- trattazione di temi anche attuali presenti nella letteratura scientifica o in quella divulgativa;
- analisi, riflessione e revisione dei testi in adozione.

Il programma della classe quinta prevede il completamento delle Scienze Naturali affrontate negli anni precedenti. Questo comporta lo studio degli argomenti più specifici, destinati per complessità alla classe quinta.

Lo studio della **Chimica organica**, mai attuato negli anni precedenti, prevede una rapida esposizione dei composti principali, come avvio alla **Biochimica**, affrontata attraverso le biomolecole, studiate nella loro struttura e nella loro funzionalità alla vita.

A questo si collega lo studio del **metabolismo cellulare**, nella complessità delle differenti vie, (glicolisi, ciclo di Krebs, fermentazione) definite in modo abbastanza completo.

A livello dipartimentale è stato scelto, per tempistiche esigue e per permettere un coerente sviluppo di competenze dalla chimica organica alla biochimica, di non svolgere la parte di Scienze della Terra.

STRUMENTI e METODOLOGIE

Per lo svolgimento delle lezioni si è mantenuto il testo come guida, utilizzando gli strumenti digitali in dotazione e ci si è adoperati di presentazioni in power point preparate dal docente per facilitare l'apprendimento in classe e lo studio individuale da parte degli alunni. Per alcuni approfondimenti sono stati forniti stralci di capitoli, paragrafi di testi diversi.

Dal punto di vista metodologico si sono svolte lezioni frontali per fornire i contenuti principali con un linguaggio preciso e adeguato, cercando però di stimolare continuamente gli allievi ed alternando lezioni più partecipate.

VERIFICHE e VALUTAZIONI

Le verifiche sono state strutturate in modo da poter valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il numero delle prove effettuate è stato quello previsto dalla programmazione del Dipartimento; sono state in prevalenza in forma scritta, costituite da completamenti, quesiti a scelta multipla, domande aperte e definizioni, ma si sono svolti anche colloqui orali in preparazione all'Esame di Stato. La valutazione finale, partendo dalla media dei voti, fa riferimento al percorso effettuato da ogni singolo allievo, tenendo conto del progresso conseguito nelle conoscenze, abilità e competenze, rispetto ai livelli di partenza.

FISIONOMIA DELLA CLASSE

Dato l'alternarsi di docenti diversi durante tutto il quinquennio, è stato necessario da parte dei ragazzi un continuo adeguamento alle diverse metodologie di insegnamento e di verifica dell'apprendimento. Inoltre, iniziando la docenza in questa classe a metà ottobre, è risultato spesso difficile stabilire il reale possesso di conoscenze propedeutiche allo svolgimento del programma di quest'anno. Nonostante ciò, gli alunni, fin da subito hanno accordato alla docente fiducia e si sono lasciati guidare nel lavoro scolastico; le lezioni si sono svolte in un clima diligente e attento, anche se, salvo poche eccezioni, è stato necessario sollecitare gli

interventi, in quanto la maggior parte della classe ha mostrato una certa passività nella partecipazione alla didattica.

LIVELLI CONSEGUITI

I risultati ottenuti mostrano globalmente due livelli di apprendimento: un primo gruppo di alunni ha mostrato maggiore interesse verso la disciplina e ha conseguito buoni/ottimi risultati. L'efficace metodo di studio e l'impegno costante hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze, con una buona autonomia nella rielaborazione e capacità di analisi sia qualitative che quantitative dei fenomeni e situazioni affrontate. Un secondo gruppo di allievi, percentualmente simile al primo, ha raggiunto un livello discreto/sufficiente. La disponibilità verso le attività proposte e l'impegno nello studio, anche se non sempre costante, ha comunque portato questi alunni a gestire la disciplina in maniera autonoma anche se con modesta capacità applicativa e risultati non eccellenti. Solo qualche alunno, per scarsa attitudine nei confronti della materia o per una preparazione di base fragile ha raggiunto un livello appena sufficiente.

Tenendo comunque conto di tutti i dati raccolti, la classe complessivamente:

- ✓ ha raggiunto un buon bagaglio di conoscenze;
- ✓ ha acquisito discrete abilità nella rielaborazione e nella sintesi dei diversi temi scientifici e discrete competenze nella contestualizzazione degli stessi nella realtà e nella storia;
- ✓ sa muoversi in modo sufficientemente autonomo nell'ambito dello studio delle Scienze Naturali, anche senza l'aiuto dell'insegnante;
- ✓ ha maturato la consapevolezza che il sapere scientifico si evolve continuamente nell'oggetto, negli strumenti e nell'approccio, riconoscendo il valore della ricerca scientifica.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Mariele Viganò

9.b. Programma svolto di Scienze Naturali

Testo adottato.: Sadava, Hillis, Heller, Hacker, Rossi, Rigacci, Bosellini.

Biochimica, biotecnologie e scienze della Terra con elementi di chimica organica – Zanichelli

Capitolo C1

Chimica organica: un'introduzione

1. I composti organici: breve storia della chimica organica; l'atomo di carbonio ha caratteristiche particolari; gli idrocarburi sono costituiti da carbonio e idrogeno.

2. Gli idrocarburi saturi: gli alcani presentano legami carbonio-carbonio singoli; i cicloalcani; come si rappresentano le formule di struttura; l'isomeria è un fenomeno comune nei composti organici, la nomenclatura dei composti organici.

3. Gli idrocarburi insaturi: gli alcheni e gli alchini contengono legami carbonio-carbonio multipli; la nomenclatura degli alcheni e degli alchini; l'isomeria geometrica degli alcheni.

4. Gli idrocarburi aromatici: il benzene è un anello di elettroni delocalizzati; la nomenclatura dei composti aromatici; i derivati del benzene disostituiti; gli idrocarburi policiclici aromatici.

FOCUS "sostenibilità": La società dei combustibili fossili

FOCUS "la nostra salute": Come si formano gli IPA

5. I derivati degli idrocarburi: i gruppi funzionali caratterizzano i composti organici; gli alogenuri alchilici contengono uno o più alogeni nella catena; gli alcoli e i fenoli contengono il gruppo-OH; gli eteri hanno un ossigeno a ponte; le aldeidi e i chetoni contengono il gruppo carbonile; gli acidi carbossilici; le ammine possono essere considerate derivate dell'ammoniaca; i polimeri sono macromolecole.

FOCUS "la nostra salute": Le anfetamine: da farmaci a stupefacenti

Abilità/Competenze:

- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche.
- Comprendere le caratteristiche distintive degli idrocarburi insaturi.

- Saper distinguere i diversi gruppi funzionali.
- Comprendere il ruolo dei polimeri nei viventi.

Capitolo B1

Le biomolecole

1. I carboidrati: la biochimica studia le molecole dei viventi; i carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi, polisaccaridi; i monosaccaridi sono distinti in aldosi e chetosi; i monosaccaridi sono molecole chirali; la forma ciclica dei monosaccaridi; gli oligosaccaridi più diffusi sono i disaccaridi; i polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi.
2. I lipidi: i lipidi saponificabili e non saponificabili; i trigliceridi sono triesteri del glicerolo, i fosfolipidi sono molecole anfipatiche, gli steroidi comprendono colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei; le vitamine liposolubili (differenza con quelle idrosolubili).
3. Gli amminoacidi e le proteine: gli amminoacidi sono i monomeri delle proteine; il legame peptidico; la classificazione delle proteine; la struttura delle proteine.
4. Gli enzimi: gli enzimi sono catalizzatori biologici; gli enzimi sono uniti a cofattori enzimatici; la velocità di una reazione dipende dall'energia di attivazione; l'azione catalitica di un enzima; gli enzimi hanno un'elevata specificità (specificità di substrato); l'attività enzimatica.

Abilità/Competenze:

- Comprendere la funzione biologica dei carboidrati.
- Distinguere fra zuccheri di riserva e di struttura. Individuare le differenze di proprietà biologiche sulla base dei loro legami.
- Comprendere la funzione biologica dei lipidi.
- Descrivere la struttura delle molecole dei trigliceridi.
- Spiegare il valore alimentare dei trigliceridi di origine animale e vegetale.
- Descrivere le caratteristiche funzionali dei fosfolipidi.
- Comprendere il ruolo degli steroidi nell'organismo.
- Comprendere la funzione biologica delle proteine e saper mettere in relazione la loro complessità con la loro specificità.
- Riconoscere i gruppi funzionali degli amminoacidi e spiegare come si forma un legame peptidico.
- Descrivere i quattro livelli di complessità strutturale delle proteine.
- Comprendere il ruolo degli enzimi nel metabolismo cellulare
- Conoscere la cinetica enzimatica e le influenze che può subire

Capitolo B2

Il metabolismo energetico

1. Il metabolismo cellulare: una visione d'insieme. Le vie metaboliche; la regolazione del flusso di una via metabolica; le anaboliche e le vie cataboliche; le reazioni di ossidoriduzione nel metabolismo energetico; i trasportatori di elettroni, il NAD, il NADP e FAD; l'ossidazione del glucosio libera energia chimica; il catabolismo del glucosio prevede diverse vie metaboliche.
2. La glicolisi e le fermentazioni: nella glicolisi il glucosio si ossida solo parzialmente; la reazione completa della glicolisi; il destino del piruvato; la rigenerazione del NAD⁺ in condizioni anaerobiche.
3. Il catabolismo aerobico: la respirazione cellulare. Le tre fasi della respirazione cellulare; prima fase: la decarbossilazione ossidativa del piruvato; seconda fase: il ciclo di Krebs (non tutte le reazioni, ma punto d'inizio e fine e bilancio totale); terza fase: la fosforilazione ossidativa (il ruolo della catena respiratoria e la chemiosmosi); il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio.
4. La biochimica del corpo umano: le esigenze metaboliche dell'organismo; il metabolismo degli zuccheri: sintesi e demolizione del glicogeno (no reazione del dettaglio); la gluconeogenesi (no reazioni nel dettaglio), il metabolismo dei lipidi e delle proteine (cenni); l'integrazione delle vie metaboliche e la biochimica d'organo; la regolazione ormonale del metabolismo energetico.

Abilità/Competenze:

- Saper descrivere le caratteristiche del metabolismo cellulare.
- Saper spiegare il concetto di via metabolica e descriverne l'andamento.
- Saper individuare il collegamento fra struttura e funzione dell'ATP.
- Saper individuare le reazioni in cui intervengono NAD e FAD.
- Saper riconoscere le due fasi generali della glicolisi e la reazione generale.
- Individuare l'importanza pratica delle fermentazioni degli zuccheri.

- Afferrare il concetto di genesi di biomolecole, contrario a quello degradativo.
- Saper integrare le vie metaboliche in correlazione all'omeostasi del glucosio.
- Capire la regolazione ormonale del metabolismo del glucosio

Capitolo B4

Dal DNA all'ingegneria genetica

1. I nucleotidi e gli acidi nucleici: la struttura dei nucleotidi; gli acidi nucleici; la struttura secondaria del DNA.

FOCUS: "Terrible Rosy"? La vera storia di Rosalind Franklin

FOCUS: Perché il razzismo non ha alcuna base scientifica

Abilità/Competenze

- Riconoscere che le molteplici informazioni contenute negli acidi nucleici risiedono in una sequenza di basi azotate.
- Comprendere le motivazioni scientifiche dell'inesistenza delle razze

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Mariele Viganò

I rappresentanti di classe

10. STORIA DELL'ARTE

10.a. Relazione finale di Storia dell'Arte

La classe si è sempre dimostrata rispettosa delle regole, abbastanza ligia nell'adempimento dei propri doveri e ben organizzata in occasione di verifiche scritte e orali. La partecipazione della classe si è dimostrata generalmente adeguata, anche se a tratti vistosamente passiva; l'impegno della gran parte degli studenti è stato costante ma quasi sempre finalizzato al momento della valutazione, con scarso interesse verso un potenziale arricchimento personale particolarmente peculiare della materia trattata. Da parte di un piccolissimo gruppo si è sempre comunque manifestato aperto interesse e partecipazione attiva.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof.ssa Maria Concetta Torre

10.b. Programma svolto di Storia dell'Arte

Testo adottato: CRICCO-DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE – ED. VERDE CHIARO VOL. 3, ZANICHELLI

| CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI | Livello di approfondimento: |
|--|-----------------------------|
| Neoclassicismo: Canova (Teseo sul Minotauro, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria, Amore e Psiche giacenti, Monumenti funebri, Paolina Borghese come Venere vincitrice). David (Il giuramento degli Orazi, Morte di Marat, Le Sabine, Napoleone a cavallo valica il Gran San Bernardo) Goya (Famiglia di Carlo IV, Maya vestida, Maya desnuda, Il sonno della ragione genera mostri, 3 maggio 1808: fucilazione sulla montagna del Principe Pio, Saturno divorava uno dei suoi figli) | buono |
| Il Romanticismo in Francia, Germania, Italia e Inghilterra: Gericault (Corazziere a cavallo, La Zattera della Medusa, Ritratti degli alienati), Delacroix (Massacro di Chio, La libertà che guida il Popolo), Turner (Tempesta di Neve: Annibale che attraversa le Alpi, Tramonto, Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni), Friedrich (Il Viandante sul mare di nebbia, La grande riserva, L'abbazia nel querceto), Hayez (Il Bacio, I Profughi di Parga, Pietro Rossi prigioniero degli Scaligeri nel castello di Potremoli). | Ottimo |
| Impressionismo: Manet (Olympia, La Colazione sull'Erba, Bar delle Folies.Bergere) Monet (Impressione: Levar del Sole, Ninfee, Cattedrale di Rouen, Papaveri), Degas (Classe di Danza, L'assenzio, Quattro ballerine in blu, La tinozza), Renoir (Ballo a Le Moulin de la Galette, Colazione dei Canottieri a Bougivalle, Le Grandi Bagnanti, Ritratto di Jean Semary). | buono |
| Postimpressionismo: Van Gogh (I Mangiatori di Patate,, La Notte Stellata, Campo di Grano con Corvi, Autoritratto, Veduta di Arles con Iris, Mandorlo in fiore) , Cezanne (Bagnanti, Monte Saint-Victoire, I Giocatori di Carte, Nature morte), Gauguin (L'onda, La visione dopo il sermone, il Cristo Giallo, Chi siamo-da dove veniamo-dove andiamo?, la Orana Maria) , Seurat (Domenica alla Grande Jatte, Il Circo, Un bagno ad Asnieres). | Ottimo |
| Art Nouveau e Secessioni: Gustav Klimt (Giuditta I e II, Il Bacio, Fregio di Beethoven, Nuda Veritas). Munch (L'Urlo, Sera nel corso Karl Johann, Pubertà, La Bambina Malata, Bacio con la finestra). Gaudì (Palau Guell, Parc Guell, Casa Batlò, Casa Milà, Sagrada Família). | buono |
| *Espressionismo francese e tedesco Fauves (Matisse, Donna con cappello, La danza, Gioia di vivere) Die Brücke (Kirckner, Due Donne per la strada; Heckel, Giornata Limpida) | buono |

| | |
|---|--------------------|
| * Cubismo analitico e sintetico: Picasso (Les Damaioiselles D'Avignon, Natura Morta con Sedia Impagliata, Ritratto di Ambroise Voillard, Guernica, Periodo blu e rosa) Braque (Viadotto all'Estaque I e II, Violino e tavolozza, Uomo con violino, Violino e Pipa). | sufficiente |
| * Futurismo : Manifesto di Marinetti e altri manifesti. Boccioni (La Città che Sale, Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio), Balla (Dinamismo di un cane al guinzaglio, Mano del violinista, Compenetrazioni iridescenti). | discreto |
| * Astrattismo Lirico: Kandinskij (Impressione IV Domenica, Primo acquerello Astratto, Composizione VI) Astrattismo Geometrico: Mondrian (Albero Rosso, Composizione 10, Composizione 11) | buono |
| * Dadaismo : Manifesto di Tzara. Duchamp (Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q., Con rumore segreto, Il grande vetro) | buono |
| * Surrealismo : Manifesto di Breton. Magritte (Il tradimento delle immagini, La condizione umana I, La battaglia di Argonne), Dali (La Persistenza della Memoria, Corpus Hypercubus, Sogno causato dal volo di una melagrana) | Sufficiente |

*EDUCAZIONE CIVICA

METODOLOGIE e STRUMENTI

Le lezioni sono state svolte in interazione frontale, con l'utilizzo di LIM per la proiezione delle immagini ad alta risoluzione. Le valutazioni si sono divise in verifiche scritte e orali di relazione di contenuti, saggi di confronto e contestualizzazione storico-filosofica. Soltanto durante il terzo anno gran parte delle lezioni sono state svolte online tramite Teams, causando una lieve contrazione dei contenuti svolti.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Per quanto riguarda i contenuti della disciplina, si ritiene fondamentale la conoscenza generale degli argomenti trattati dal Neoclassicismo alle Avanguardie del '900. La classe ha lavorato costantemente sullo sviluppo delle capacità di riconoscimento del valore estetico, etico e sociale dell'opera d'arte. Importante per la crescita individuale è stato il lavoro sullo sviluppo di una coscienza critica costruttiva sulle opere e gli artisti trattati e la conseguente capacità di collocare le opere nel loro contesto storico-socio-culturale, il riconoscimento degli stili di un'epoca attraverso lo studio delle opere d'arte e infine l'interpretazione del valore delle scoperte socio-umanistiche riscontrabili nell'arte coeva.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Maria Concetta Torre

I rappresentanti di classe

11. SCIENZE MOTORIE

11.a. Relazione finale di Scienze Motorie

La classe ha affrontato le lezioni in modo sufficientemente adeguato, mostrando un minimo livello di partecipazione (nonostante una parte della classe si dimostri sempre attiva e partecipativa), ma in generale con un atteggiamento corretto e positivo nei confronti della disciplina, per tutta la durata dell'anno scolastico.

Le competenze disciplinari complessivamente raggiunte dalla classe sono da ritenersi adeguate, così come la conoscenza degli argomenti teorici trattati.

Il bilancio conclusivo sulla classe è da considerarsi nella globalità positivo.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof. Mattia Sironi

11.b. Programma svolto di Scienze Motorie

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

Test motori sulle capacità condizionali: somministrazione, raccolta dati e calcolo in base alle rilevazioni delle classi prime/seconde

Sport di squadra: Pallavolo, Acrosport

PARTE TEORICA:

Sistema Endocrino e Doping

Capacità coordinative e apprendimento motorio

EDUCAZIONE CIVICA

Comitato Olimpico Internazionale

OBIETTIVI

Obiettivi didattici conseguiti:

La classe in generale:

- Conosce ed è in grado di applicare i regolamenti delle varie discipline.
- Esegue generalmente i fondamentali tecnici della disciplina affrontata.
- È in grado di comunicare gli aspetti teorici più importanti della disciplina.

METODOLOGIA

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Analisi dei principali aspetti teorici di base riguardanti le discipline sportive.

STRUMENTI

-Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.

VERIFICHE

Tipologia:

-Verifica sulle abilità individuali e su acquisizione e sviluppo degli elementi tecnici/teorici affrontati.

Numero delle verifiche: due nel trimestre e tre nel pentamestre

CRITERI DI VALUTAZIONE

- a- attitudine motoria rilevata mediante le valutazioni iniziali;
- b- miglioramenti motori rilevati nell'arco delle lezioni
- c- coerenza dell'esecuzione del gesto con il modello prestativo
- c- conoscenza degli aspetti teorici principali di base;
- d- interesse e partecipazione attiva e continua alle lezioni;

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023
Prof. Mattia Sironi

I rappresentanti di classe

12. RELIGIONE

12.a. Relazione finale di Religione

Dei 25 alunni che compongono la classe 8 non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Esse hanno gradualmente raggiunto i principali obiettivi formativi del triennio:

- Valutare il contributo della religione allo sviluppo della civiltà umana in dialogo con altre tradizioni culturali;
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio evangelico, aperto alle prospettive dell'amore;
- Costruire un'identità libera e responsabile nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico;
- Cogliere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Le competenze conseguite nell'ultimo anno sono state ottime da parte di tutti le alunne, che hanno dimostrato interesse e partecipazione sempre più attiva e partecipata.

METODO

La lezione frontale poneva i nuclei concettuali, elaborati nel dialogo con la classe e sostenuti mediante letture e video appropriati. L'intera classe ha risposto in modo adeguato alle proposte offrendo un contributo adeguato nel dibattito educativo che poteva nascere dai temi affrontati.

LIVELLO DI PROFITTO

L'impegno e l'interesse sono stati sempre espressi ad un livello eccellente: il profitto globale della classe è eccellente: le alunne si sono sempre mostrate interessate, attive e propositive.

VERIFICHE E SCANSIONE

Le valutazioni sono state di tipo orale, una per il trimestre e due per il pentamestre; esse hanno misurato, oltre alle competenze richieste, la capacità critica necessaria per cogliere le visioni diverse nel campo religioso ed etico.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof.ssa Giovanna Limonta

12.b. Programma svolto di Religione

Libri di testo adottati

"Confronti 2.0", M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell'a.s. 2022/2023:

Introduzione alle religioni orientali: differenze tra la prospettiva orientale e occidentale.

Il Buddhismo: storia, analisi delle componenti fondamentali e sviluppi storici (Mahayana, Hinayana, Zen).

La riflessione bioetica: dalle origini alla contemporaneità; il rapporto natura-tecnica; PMA e aborto; la legislazione italiana ed europea; gli snodi principali della disciplina in dialogo con la prospettiva religiosa.

I preti operai e i preti contro la mafia.

Le religioni cinesi: Confucianesimo e Taoismo.

Monticello Brianza, 11 Maggio 2023

Prof.ssa Giovanna Limonta

I rappresentanti di classe

VI. Simulazioni prove d'Esame e Griglie

1. Simulazioni d'Esame

| Data | Durata | Materia coinvolta |
|------------|--------|-------------------|
| 03/04/2023 | 6h | Italiano |

| Data | Durata | Materia coinvolta |
|------------|--------|-------------------|
| 05/05/2023 | 6h | Scienze Umane |

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

TIPOLOGIA A1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Federigo Tozzi, *Con gli occhi chiusi* (1919)

Il romanzo di Federigo Tozzi *Con gli occhi chiusi*, ambientato nella campagna toscana, ha per protagonista Pietro Rosi, un adolescente oppresso dalla prepotenza del padre Domenico. Pietro si innamora di Ghisola, una umile contadina astuta e interessata, che lavora nel podere dei Rosi, la quale lo illude di contraccambiare il suo amore, ma in realtà non ha alcun rispetto per i suoi sentimenti, si allontana spesso da lui con continue menzogne e persegue ossessivamente il proprio interesse. Solo alla fine del romanzo Pietro si renderà conto che Ghisola, l'amante che aveva idealizzato, non lo ama e non è adatta a lui.

Il brano seguente tratteggia bene il rapporto di Pietro con il padre e con Ghisola. Leggilo attentamente e poi rispondi alle domande. Puoi svolgere una trattazione continua oppure per punti.

Pietro non era ancora calmo quando scorse Ghisola.

Era divenuta una giovinetta. I suoi occhi neri sembravano due olive che si riconoscono subito nella rama¹, perché sono le più belle; quasi magra, aveva le labbra sottili.

Egli si sentì esaltare: ella camminava adagio smuovendo un poco la testa, i cui capelli nerissimi, lisciati con l'olio, erano pettinati in modo diverso da tutte le altre volte.

Cercò di smettere il suo sorriso, abbassando il volto; ma rallentò il passo, come se fosse indecisa a voler dissimulare qualche segreto. Egli ne ebbe un dispiacere vivo, e le mosse incontro, come quando erano più ragazzi, per farle un dispetto oppure per raccontarle qualche cosa, con la voglia d'offenderla.

Come s'era imbellita da che non l'aveva più veduta!

Notò, con gelosia, un nastro rosso tra i suoi capelli, le scarpe lustre di sugna² e un vestito bigio³ quasi nuovo; e fece un sospiro.

Ma ella, così risentita che non gli parve nemmeno possibile, gli gridò:

«Vada via, c'è suo padre. Non mi s'avvicini».

Egli, invece, continuò ad andarle incontro; ma ella fece una giravolta, rasentandolo senza farsi toccare. Pietro non le disse più niente, non la guardò né meno: era già offeso e mortificato. Perché si comportava così? Sarebbe andato a trovarla anche in casa, dov'ella entrò soffermandosi prima con un piede sullo scalone! Si struggeva; era assillato da una cosa che non comprendeva; aveva voglia d'imporlesi.

Ma, a poco a poco, si sentì rappacificato e lieto un'altra volta; come se non le dovesse rimproverare nulla; mentre un sentimento delizioso gli si affermava sempre di più.

Ghisola riuscì presto di casa: s'era tolto il nastro, aveva cambiato le scarpe, mettendosi un grembiule rosso sbiadito. Alzò gli occhi verso Pietro, seria e muta; ed entrò in capanna dimenandosi tutta. Pose dentro una cesta di fieno già falciato dal nonno; poi smise, per levarsi una sverza⁴ da un dito. Egli si sentì uguale a quella mano. E il silenzio di lei, inspiegabile, lo imbarazzò; e non sarebbe stato capace a parlare per primo. Perciò le dette una spinta, ma lieve; ed ella, fingendo d'esser stata per cadere, lo guardò, accigliata.

Egli disse:

“Quest'altra volta ti butto in terra davvero!”

“Ci si provi!”

Quand'ella voleva, la sua voce diveniva dura e aspra, strillava come una gallina.

Allora egli la guardò con dispetto, sentendo che doveva obbedire.

Per solito, mentre parla, non si sente il suono della voce di chi si ama; o, almeno, non si potrebbe descrivere.

Ella aggiunse:

“Vada via”

Egli provava lo stesso effetto di quando siamo sotto l'acqua e non si possono tenere gli occhi aperti; ma rispose:

“Ghisola, tu mi dicesti un mese fa che mi volevi bene. Non te ne ricordi? Io me lo ricordo, e ti voglio bene”.

E rise, terminando con un balbettio. Ghisola lo guardò come se ci si divertisse; [...] Ella rispose:

¹ Nelle rama: fra i rami.

² Sugna: Grasso di origine animale usato per ungere le ruote di carri e carrozze; in questo caso per lucidare le scarpe.

³ Bigio: grigio.

⁴ Sverza: scheggia lunga e sottile di legno, di vetro e simili.

“Lo so, lo so”.

Egli, invece di poter seguire, notò come la tasca del suo grembiule era graziosa. E di lì, d'un tratto, le tolse il piccolo fazzoletto orlato, alla meglio, di stame⁵ celeste.

“Me lo renda.”

Egli, temendo di aver fatto una sciocchezza, glielo rese.

“Ti sei bucata codesto dito?”

Riuscendo a parlare, non gli parve poco.

“Che cosa le importa? Tanto lei non lavora. Non fa mai niente.”

Gli rispose con superbia burlesca e sfacciata; ma egli la prese sul serio e disse: “Ghìsola, se vuoi, ti aiuto.”

Ella finse di canzonarlo come se non fosse stato capace; e lo allontanò dicendogli che non voleva aiutarla, ma toccarla.

Domenico sopraggiunse dal campo.

Pietro raccolse in fretta un olivastro⁶, ch'era lì in terra; e cominciò a frustare l'uscio della capanna come per uccidere le formiche, che lo attraversavano in fila.

Ghìsola si chinò a prendere a manciate il fieno, con movimenti bruschi e rapidi; e, voltasi dalla parte del mucchio, finì di riempire la cesta. Poi l'alzò per mettersela in spalla, ma non fu capace da sé: gli ossi dei bracci pareva che le volessero sfondare i gomiti.

Allora Pietro l'aiutò prima che il padre potesse vedere. Ghìsola, assecondando il movimento di lui, guardava verso Domenico con i suoi occhi acuti e neri, quasi che le palpebre tagliassero come le costole di certi fili d'erba. Ma Pietro arrossì e tremò, perché ella, innanzi di muovere il passo, gli prese una mano. Rimase sbalordito, con una tale dolcezza, che divenne quasi incosciente; pensando: “Così dev'essere!”.

Domenico, toccati i finimenti del cavallo se erano ancora affibbiati bene, gli gridò: “Scioglilo e voltalo tu.

Ripiega la coperta e mettila sul sedile”.

La bestia non voleva voltare; e lo sterzo delle stanghe restava a traverso. Anche lo sguardo di Toppa⁷, sempre irato, molestava e impacciava Pietro.

“Tirallo a te!”.

Non aveva più forza, non riusciva ad afferrare bene la briglia; e le dita gli entravano nel morso bagnato di bava verdognola e cattiva. Nondimeno fece di tutto, anche perché sapeva che Ghìsola, tornata dalla stalla, doveva essere lì. Tremava sempre di più. E le zampe del cavallo lo rasentarono, poi lo pestarono.

Allora Domenico prese in mano la frusta, andò verso Pietro e gliel'alzò sul naso.

“Lo so io che hai. Ma ti fo diventare buono a qualche cosa io!”.

Ghìsola si avvicinò al calesse e lo aiutò; dopo aver sdrusciato⁸, allo spigolo del pozzo, uno zoccolo a cui s'era attaccato il concio⁹ della stalla.

Domenico, sempre con la frusta in mano, andò a parlare a Giacomo¹⁰ che ascoltava con le braccia penzoloni e i pollici ripiegati tra le dita, le cui vene sollevavano la pelle, come lombrichi lunghi e fermi sotto la moticcia¹¹.

Pietro non aveva il coraggio di guardare in volto Ghìsola, i cui occhi adesso lo seguivano sempre. Le gambe gli si piegavano, con una snervatezza nuova, che aumentava la sua confusione simile a una malattia. Ghìsola lo aiutò ancora; e, nel prendere la coperta rossa che era stata stesa sul cavallo, le sue dita lo toccarono; nel metterla sul sedile, le loro nocche batterono insieme; ed ambedue sentirono male, ma avrebbero avuto voglia di ridere.

Domenico salì sul calesse, sbirciò Pietro e gridò ancora: “Sbrigati! Che cos'hai nel labbro di sotto? Pulisciti!”

Egli, impaurito, rispose: “Niente.”

Poi pensò che ci fosse il segno delle parole dette a Ghìsola. Ma subito dopo gli dispiacque di essere così sciocco; mentre il cuore gli balzava come per uscire fuori.

Comprensione del testo

1. Sintetizza in non più di dieci righe il contenuto del brano.
2. Il passo fornisce informazioni abbastanza dettagliate sull'aspetto e sugli abiti di Ghìsola. Quali? Ti sembra che il suo aspetto evidenzia un carattere forte e sicuro, oppure timido e impacciato? I suoi comportamenti a tuo avviso sono coerenti con il suo aspetto?

⁵ *Stame*: La parte più fine e resistente del filato di lana, impiegata per tessuti di particolare qualità.

⁶ *Olivastro*: olivo selvatico. Qui si intende un ramo di questa pianta.

⁷ *Toppa*: è il cavallo.

⁸ *Sdrusciato*: strofinato.

⁹ *Concio*: letame.

¹⁰ *Giacco*: è l'anziano zio di Ghìsola, anch'egli lavoratore salariato nel podere dei Rosi.

¹¹ *Moticcia*: fanghiglia.

3. L'atteggiamento di Ghisola nei confronti di Pietro può essere considerato piuttosto ambiguo e contraddittorio. Perché?

Analisi

4. Secondo te è possibile definire il narratore del testo impersonale? Motiva adeguatamente la tua risposta con esempi tratti dal testo.
5. Individua nel brano dettagli utili a spiegare l'atteggiamento di Domenico e il suo rapporto conflittuale con il figlio.
6. Pietro è un personaggio estremamente impacciato e debole. Ripercorri il brano analizzando i suoi comportamenti, le sue azioni, le sue parole e tutti i suoi tentativi di approccio con Ghisola ed evidenziando come essi appaiano agli occhi del lettore sistematicamente inopportuni e sbagliati.

Interpretazioni e approfondimenti

7. Pietro, schiacciato dalla prepotenza del padre e incapace di assumere un atteggiamento adulto, incarna la figura letteraria dell'inetto. Fai un confronto con uno o più personaggi letterari – figli oppressi e/o inetti – che presentano caratteristiche analoghe (per esempio in Kafka, Svevo, Pirandello), mettendo in evidenza analogie e differenze.

TIPOLOGIA A2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *La felicità* (da *Myricae*)

Giovanni Pascoli nasce nel 1855 a San Mauro di Romagna. La sua esistenza è segnata da lutti familiari, in particolare dal dolore per l'assassinio del padre. Dopo un periodo di insegnamento nei licei, Pascoli ottiene nel 1905 la cattedra di letteratura italiana all'Università di Bologna. Muore nel 1912.

La poesia che segue è tratta dalla prima raccolta di Pascoli, intitolata *Myricae*, pubblicata nella sua edizione definitiva nel 1903.

Leggila attentamente, poi rispondi alle domande. Puoi svolgere una trattazione continua oppure per punti.

Quando, all'alba, dall'ombra s'affaccia,
discende le lucide scale
e vanisce; ecco dietro la traccia
d'un fievole sibilo d'ale¹²,

io la inseguo per monti, per piani,
nel mare, nel cielo: già in cuore
io la vedo, già tendo le mani,
già tengo la gloria e l'amore.

Ahi! Ma solo al tramonto m'appare,
sull'orlo dell'ombra lontano,
e mi sembra in silenzio accennare
lontano, lontano, lontano.

La via fatta¹³, il trascorso dolore,
m'accenna col tacito dito:
improvvisa con lieve stridore,
discende al silenzio infinito.

Comprensione del testo

1. Sintetizza il testo in circa 25 parole.

Analisi

2. La felicità agisce nel testo come un vero e proprio personaggio. Quali azioni tipicamente umane le vengono attribuite?

¹² Ale: ali.

¹³ La via fatta: la strada percorsa.

3. Focalizza la tua attenzione sulla seconda strofa. Quali espressioni e quali mezzi stilistici permettono di comprendere l'intensità del desiderio dell'io lirico nei confronti della felicità?
4. Come puoi interpretare simbolicamente le immagini dell'alba e del tramonto?
5. Quale importanza ha il titolo in questa poesia?

Interpretazioni e approfondimenti

6. La poesia di Pascoli segna per alcuni aspetti una svolta profonda nella letteratura italiana e anticipa molte delle soluzioni retoriche, tematiche e stilistiche che verranno riprese e portate alle estreme conseguenze dai poeti successivi; per altri aspetti, però, essa si inserisce decisamente nel solco della tradizione.

Individua, a partire dal componimento proposto:

- Alcune delle principali novità stilistiche e tematiche della poesia di Pascoli e mostra come vengono riprese e sviluppate dagli autori successivi;
- Gli aspetti della poesia di Pascoli che lo ricollegano alla tradizione; puoi citare autori precedenti le cui opere presentano analogie con questo componimento.

TIPOLOGIA B1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Umberto Galimberti, *Il mito della tecnica*

La tecnica modifica radicalmente il nostro *modo di pensare*, perché le macchine, anche se ideate dagli uomini, ormai contengono un'oggettivazione dell'intelligenza umana decisamente superiore alla competenza dei singoli individui. La memoria di un computer è decisamente superiore alla nostra memoria. E anche se si tratta di una memoria "stupida", frequentandola, essa modifica il nostro modo di pensare, traducendolo da problematico, come sempre è stato, in "binario, secondo lo schema 1/0, che ci rende idonei a dire solo "sì" o "no" o al massimo "non so". [...]

Né vale l'obiezione secondo cui la tecnica è buona o cattiva a seconda dell'uso che se ne fa, perché a modificarci non è il buono o il cattivo uso, ma, come ci ricorda Anders¹⁴, "il solo fatto che ne facciamo uso". Il suo utilizzo ci modifica. Parlare con i nostri amici attraverso una chat significa subire una trasformazione della modalità di relazione, perché discutere via chat è diverso che incontrarsi *vis-à-vis*¹⁵. Se i nostri bambini guardano la televisione quattro o più ore al giorno è inevitabile che si trasformi il loro modo di pensare e di sentire. E questo indipendentemente dai buoni o dai cattivi programmi. È sufficiente la prolungata esposizione.

Anche il nostro *modo di sentire* viene significativamente modificato. Noi abbiamo una psiche che risponde all'ambiente circostante [...], che è poi quello dove siamo nati, dove coltiviamo le nostre frequentazioni. Ma i mezzi di comunicazione ci mettono in contatto con i problemi dell'intero mondo [...]. E allora come possiamo far fronte? Se muore un mio congiunto piango, se muore il mio vicino di casa faccio le condoglianze alla famiglia, se mi dicono che ogni otto secondi nel mondo muore di fame un bambino, mi dispiace, ma questa per ciascuno di noi finisce con l'essere solo una statistica. Non reagiamo più, perché i media ci offrono uno scenario di accadimenti che oltrepassa la nostra capacità di percezione emotiva. "Il troppo grande ci lascia indifferenti", scrive Anders. E per non toccare con mano la nostra impotenza a modificare il corso delle cose, rimuoviamo l'informazione. Neppure emotivamente, quindi, siamo all'altezza dell'evento "tecnica".

Ancora una volta constatiamo che la tecnica non è più un *mezzo* a disposizione dell'uomo, ma è l'*ambiente*, all'interno del quale l'uomo subisce una modificazione, per cui la tecnica può segnare quel punto assolutamente nuovo nella storia, e forse irreversibile, dove la domanda non è più: "Che cosa possiamo fare con la tecnica", ma "Che cosa la tecnica può fare di noi".

Tratto da Umberto Galimberti, *I miti del nostro tempo*, Feltrinelli, Milano, 2009, pp. 226-227.

Umberto Galimberti (1942) è un noto filosofo, saggista e psicoanalista italiano, nonché giornalista di "La Repubblica".

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, mettendo in evidenza la tesi dell'autore e gli argomenti con cui la sostiene.

¹⁴ Anders: il filosofo e scrittore tedesco Günter Anders (1902-1992), autore del saggio *L'uomo è antiquato* (1956; in traduzione italiana 1960, 2003).

¹⁵ *Vis-à-vis*: in francese, faccia a faccia.

2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala e indica gli argomenti con cui l'autore la confuta.
3. Nel testo è usato, in alcuni casi, il corsivo: spiegate la funzione comunicativa.
4. Esamina lo stile del testo: la sintassi, prevalentemente ipotattica, non risulta tuttavia molto complessa; il lessico è prevalentemente di registro medio-comune. Quali effetti producono queste scelte dell'autore?

Produzione

Nel saggio *I miti del nostro tempo*, Galimberti esamina criticamente le idee che pervadono e plasmano la società attuale, proposte come miti rassicuranti dalla comunicazione di massa: uno di questi miti collettivi è quello della tecnica. Esprimi il tuo giudizio in merito agli effetti della tecnica messi in luce dall'autore, precisando con chiarezza la tua posizione rispetto alla sua tesi. Accertati che nel tuo testo argomentativo tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA B2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Marino Niola, *Siamo quello che non mangiamo*

Una volta si diceva che siamo quello che mangiamo. Ora non più. Vegetariani, vegani, macrobiotici, lattofobi, crudisti, sushisti, naturisti, no gluten, carnivori, fruttivori, localivori: tutto fuorché onnivori.

Ormai i cittadini globali si dividono in tribù alimentari. Ciascuna si identifica nelle sue passioni e ossessioni, totem e tabù. Tofu contro carne, soya contro uova, quinoa contro grano, crudo contro cotto. Insomma, se il cibo è il pensiero dominante del nostro tempo, la dieta ha smesso di essere una misura di benessere per diventare una condizione dell'essere. Come dire che se una volta eravamo noi a fare la nostra dieta adesso è la nostra dieta a fare noi. È diventata una pratica fisica, ma anche morale, che riguarda salute e salvezza, corpo e anima. Una forma di fede alimentare. Una religione senza Dio. Fatta di rinunce spontanee, penitenze laiche, sacrifici che hanno a che fare più con la coscienza che con la bilancia, fioretti secolarizzati di una civiltà che considera la depurazione del corpo alla stregua di un drenaggio dell'anima. E fa cortocircuitare fibra alimentare e fibra morale. Col risultato di espellere dalla tavola la dimensione del piacere, della convivialità, dello scambio.

Siamo tutti alla ricerca dell'alimento ideale, che ci rimetta in pace con noi stessi. Tutti alla ricerca del regime salvifico. Finendo, più o meno consapevolmente, per trasformare il cibo in un'arma di quella crociata che il nostro corpo conduce contro se stesso e contro i nemici che attentano alla sua perfezione immunitaria. Col risultato di eliminare tutti gli alimenti individuati come pericolosi, riducendo la dieta a pochissimi nutrienti, spesso con grave danno per la salute. Una sorta di esorcismo dietetico che espelle dalla tabella alimentare i cibi proprio come se fossero il diavolo che entra in noi [...] e che trova autorevoli testimonial nelle icone dello *star system*. Come la filiforme Gwyneth Paltrow, che decanta sui media di tutto il mondo i benefici della sua dieta da 300 calorie al giorno. Che fa vivere da malati per morire sani.

Il fatto è che in una società come la nostra il grande nemico non è più la fame, ma l'abbondanza. Che si porta dietro il suo minaccioso carico di sensi di colpa, fobie, allergie e idiosincrasie¹⁶. Così latte e glutine diventano fantasmi epidemici, incubi allergenici. E nonostante la percentuale di intolleranze scientificamente accertate sia molto bassa, cresce esponenzialmente l'onda integralista dei neoconvertiti e dei rinuncianti. Che hanno fatto dell'intolleranza alimentare un succedaneo¹⁷ di quella religiosa, con la stessa carica di fanatismo e di settarismo. [...]

Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario *globish*¹⁸? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni? Sì, ma solo in parte. Perché alla base di un *mainstream*¹⁹ alimentare di tale potenza non possono esserci solo abbagli mediatici, atteggiamenti ingenui, tendenze di superficie. La cibomania di oggi è risultato della combinazione di due grandi correnti sociali che si mescolano nelle acque agitate del presente. Da una parte quelle che Michel Foucault²⁰ chiama le

¹⁶ *Idiosincrasie*: Incompatibilità, avversione, ripugnanza verso determinati oggetti, verso situazioni o anche persone.

¹⁷ *Succedaneo*: sostituto.

¹⁸ *Globish*: linguaggio che comprende tutte le espressioni limitate, semplificate e standardizzate, spesso derivate dall'inglese o dall'americano e diventate, attraverso Internet, un linguaggio universale.

¹⁹ *Mainstream*: tendenza dominante.

²⁰ Michel Foucault: è un filosofo francese (1926-1984) le cui opere (tra cui *Le parole e le cose*, 1966, *L'archeologia del sapere*, 1969, *Sorvegliare e punire*, 1975) affrontano criticamente i temi della conoscenza, della sostituzione del sapere e del funzionamento del potere.

“tecnologie del Sé”, cioè quell’insieme di conoscenze, esperienze, competenze, comportamenti che spingono ciascuno di noi a prendersi cura del proprio corpo e della propria persona per renderci sempre più sani, belli, attivi, giovani, longevi, potenzialmente immortali. Dall’altra parte ci sono le spinte biopolitiche, messe in atto dalle grandi organizzazioni internazionali che governano la mente e il corpo del pianeta. Dall’Oms, l’Organizzazione mondiale della Sanità, alla Fao, l’agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di cibo e agricoltura, fino all’Omc, l’Organizzazione mondiale del Commercio. Nonché al variegatissimo business del benessere, che nel suo insieme rappresenta una sorta di multinazionale diffusa, un mercato microfisico, una lobby planetaria che orienta la domanda di salute e di bellezza, propone stili di vita, alimenti salvavita e diete miracolose.

[...] Insomma, la nostra sta diventando una cucina «senza». Una continua sottrazione alimentare. L’opposto di quella dei nostri genitori, che era tutta un’addizione. La differenza è che loro avevano fame di vita, mentre noi della vita abbiamo paura.

Tratto da Marino Niola, *Homo dieteticus. Viaggio nelle tribù alimentari*, Il Mulino, 2015

Marino Niola (1943), docente universitario e giornalista, è noto per le sue pubblicazioni scientifiche e divulgative nel campo dell’antropologia culturale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza in modo chiaro l’opinione dell’autore. Quale tesi - che Niola non approva - giustifica gli attuali comportamenti alimentari? Con quali argomenti la confuta?
2. Perché, secondo te, l’autore utilizza i termini “tribù”, “totem”, “tabù” riferendosi alla cultura contemporanea del cibo?
3. Considera la serie di interrogativi alle righe 28-29: “Fobie collettive? Mode alimentari? False credenze? Sindrome immunitaria? Stupidario *globish*? Nuovi saperi del corpo? O, parafrasando Leopardi, errori popolari dei moderni?”; qual è la loro funzione nella logica del discorso?
4. Considera lo stile del testo, caratterizzato dall’uso insistente della paratassi, della costruzione nominale, dell’elencazione e delle figure di significato: a quali effetti mirano queste scelte?

Produzione

Rifletti sui fenomeni descritti e sugli argomenti proposti in questa brillante dissertazione sulla “dietologia di massa” del nostro tempo e sui suoi significati culturali; ritieni che l’autore abbia descritto in modo esauriente (per quanto impietoso) il rapporto delle società più avanzate con il cibo? Ci sono alcuni aspetti che ha tralasciato o che non ha sottolineato adeguatamente? Esprimi i tuoi giudizi in merito, argomentandoli con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze, in un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

TIPOLOGIA B3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Matteo Muggianu, *La street-art*

Dalle prime espressioni di una determinata sottocultura (quella dell’*hip hop*²¹ negli anni ’70) alle più recenti forme di comunicazione virale²² che prevedono l’utilizzo di tecniche anche molto diverse tra loro, il rapporto tra paesaggio urbano e *street-art* è sempre stato mutevole e contraddittorio. Se fino a circa una decina d’anni fa il fenomeno della *street-art* era spesso associato/confuso col vandalismo, col tempo non solo è stato largamente accettato ma talvolta addirittura promosso dalle amministrazioni pubbliche. Penso che questo passaggio sia avvenuto principalmente lungo tre canali.

Il primo è di natura anagrafica. Il fenomeno della *street-art* ha circa quarant’anni e le generazioni che sono venute (seppure a livelli diversi) a contatto con esso si apprestano a far parte delle classi dirigenti. Si può dunque credere che queste ultime siano più preparate nel recepire la carica vitale che la *street-art* ha spesso dimostrato di possedere nel rivelare la bellezza delle “amnesie urbane” che attraversiamo tutti i giorni quasi

²¹ *Hip hop*: movimento culturale urbano nato a New York negli anni Settanta, che si è espresso in particolare nella musica, nel ballo, nel canto e nel graffitismo di strada. Iniziato tra i giovani afroamericani e latinoamericani, l’*hip hop* si è poi diffuso in tutto il mondo, influenzando la musica, l’abbigliamento, la danza, il *design* ecc.

²² Comunicazione virale: trasmissione non convenzionale di un messaggio che sfrutta la capacità comunicativa di pochi soggetti per ottenere una propagazione di tipo esponenziale.

senza accorgercene. Il secondo è di natura economica. Molte sono le città che hanno messo in conto nei loro piani di *Urban Management e Marketing*²³ un'attrattività delle aree urbane non solo basata sui monumenti, i musei e il paesaggio naturale, ma anche su un'estetica post-industriale e "alternativa" che richiama sempre più visitatori, di solito giovani e con un'istruzione medio-alta. La *street-art* contribuisce (spesso senza volerlo direttamente) alla creazione di questo immaginario e oramai si viaggia tra Berlino, San Paolo a Nairobi cercando e riconoscendo le opere di JR, Blu o Space Invader²⁴.

Spesso, come già detto, sono le stesse amministrazioni che promuovono il *restyling* urbano²⁵ di quartieri degradati chiamando a raccolta artisti da tutto il mondo. Questo non implica che si creino i presupposti per un miglioramento della qualità della vita dei residenti, ma anzi il fenomeno è spesso un primo passo verso la *gentrification*²⁶. Il terzo e ultimo canale è di natura socio-antropologica. La cosiddetta "sindrome di Peter Pan"²⁷ tipica del postmodernismo²⁸ e delle generazioni nate col *boom* economico fa vedere di buon occhio tutto ciò che manifesti un aspetto ludico²⁹. Gli oggetti di Stefano Giovannoni³⁰ per Alessi o i prodotti della Apple nascono con l'intento di avere come *target* un pubblico adulto mantenendo nei colori e nel design richiami che potremmo dire infantili. La sorpresa, i colori, l'ironia e il fascino "proibito" delle opere degli *street-artists* risvegliano gli stessi meccanismi facendoci percepire lo spazio urbano più attraente e spesso più sicuro.

(Matteo Muggianu, in <https://streetartsardegna.wordpress.com/opinioni/>)

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento che non superi le tre colonne di metà di foglio protocollo (circa 2500 battute al computer), sviluppando i seguenti punti.

ANALISI

1. Riassumi la tesi dell'autore e gli argomenti con cui la sostiene.
2. Secondo l'autore la promozione della *street-art* è uno strumento adeguato a migliorare la qualità della vita degli abitanti dei quartieri cittadini più degradati? Rispondi con riferimento al testo.
3. Che cosa intende l'autore con l'espressione "amnesie urbane" riportata alla riga 10? Spiegalo con le tue parole.
4. Analizza il brano dal punto di vista linguistico: ritieni che presenti termini o riferimenti comprensibili anche ad un pubblico non specialistico, oppure che il lettore, per comprenderlo, debba avere una conoscenza approfondita del mondo dell'arte contemporanea? Motiva adeguatamente la tua risposta

COMMENTO

Esponi le tue opinioni sul tema della *street-art* e sulle riflessioni proposte dall'autore. Se sei d'accordo con la tesi espressa nel testo sviluppalala con nuovi argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, confuta il ragionamento proposto dall'autore e porta elementi a favore della tua posizione. Per la scelta degli argomenti puoi avvalerti delle tue esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo specifico percorso di studio (puoi per esempio riflettere sull'ingresso della *street-art* nel nostro istituto). Organizza il tuo discorso in un testo coerente e coeso. Assegna un titolo al tuo scritto.

²³ *Urban Management e Marketing*: gestione e promozione dell'immagine della città.

²⁴ JR, Blu o Space Invader: nomi di famosi *street-artists* internazionali: JR (1983) è un artista francese che per i suoi graffiti usa la tecnica del *collage* fotografico; Blu è lo pseudonimo di un artista italiano (segnalato dal *Guardian* nel 2011 come uno dei dieci migliori *street-artists* in circolazione) che affida messaggi di protesta sociale alle sue immagini surreali; Space Invader (1969) è un artista francese i cui mosaici di piastrelle colorate alludono ai personaggi dei *videogame* Space Invaders (1978) e ad altri *videogame* degli anni Ottanta.

²⁵ *restyling* urbano: riprogettazione estetica e funzionale della città.

²⁶ *Gentrification*: forma di speculazione edilizia: le case di un'area degradata in cui sono stati compiuti interventi di riqualificazione acquistano valore e la popolazione indigente viene gradualmente sostituita dalla classe medio-alta e benestante (in inglese *gentry*).

²⁷ sindrome di Peter Pan: la condizione psicologica degli adulti che si rifiutano di crescere e di assumersi le proprie responsabilità.

²⁸ postmodernismo: tendenza critica diffusasi nell'arte e nell'architettura a partire dagli anni Sessanta e caratterizzata dalla molteplicità degli stili e dalla disinvoltura nel recupero di forme del passato.

²⁹ Ludico: giocoso.

³⁰ Stefano Giovannoni: è un *designer* italiano (La Spezia 1954) che ha creato progetti per Alessi, azienda italiana produttrice di oggetti di *design*.

TIPOLOGIA C1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

“I capi” scriveva Le Bon nel 1895, “tendono oggi a sostituire progressivamente i pubblici poteri via via che questi si lasciano contraddire e indebolire”, perché, grazie al potere conferito loro dal consenso popolare, i capi “ottengono dalle folle una docilità molto più completa di quella mai ottenuta dai governi”. Nel secolo scorso, capi politici molto diversi, come Theodore Roosevelt, Mussolini, Lenin, Atatürk, Hitler, De Gaulle furono influenzati dalla lettura di Le Bon o da lui appresero come meglio utilizzare le doti personali per conquistare e governare le masse. Non sappiamo se i capi più popolari del ventunesimo secolo si siano ispirati alla *Psicologia delle folle*³¹. Ma non è difficile constatare che i loro modi di persuasione sembrano derivare letteralmente dai suoi insegnamenti.

Emilio Gentile, *Così il capo conquista la folla*, articolo comparso su “Il Sole 24 ore” il 28 settembre 2014 <https://www.ilssole24ore.com/art/cultura/2014-09-28/cosi-capo-conquista-folla-081514.shtml?uuid=ABSqrvxB>

Produzione

Rifletti sulle argomentazioni di Gustave Le Bon riportate da Emilio Gentile, e spiega come la lettura della società da lui fatta nel saggio *La psicologia delle folle* si sia rivelata valida anche per spiegare alcuni fra i più importanti eventi e personaggi del XX secolo. Introduci la questione contestualizzando storicamente gli elementi che consentirono l’avvento della società di massa e illustra in che modo i “capi” dell’epoca abbiano messo in atto le suggestioni dell’intellettuale francese, con quali modalità e con quali strumenti.

Cerca, infine, di valutare quanto, nello scenario attuale, i nuovi leader utilizzino gli stessi strumenti (magari tecnologicamente più avanzati) di orientamento delle masse individuati da Le Bon.

Esponi ordinatamente e coerentemente la tua opinione e le relative argomentazioni.

Se lo ritieni, articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che esprima una sintesi coerente del suo contenuto.

TIPOLOGIA C2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

C’è una logica [...] tribale e belluina, nei comportamenti degli ultrà. Essi si ritengono tribù in guerra per il territorio con tutte le altre, e soprattutto con la tribù dei poliziotti, che odiano sopra ogni altra cosa. Quindi la regressione è a prima del razzismo, che è un frutto malato dell’Ottocento. Il modello è l’orda barbarica, che marca il terreno come fanno gli animali, con l’esibizione rituale quando va bene e con il sangue quando va male. L’insulto razziale, o “territoriale”, come dice il codice sportivo, è usato per eccitare la violenza. Nero o napoletano fa lo stesso: purché sia nemico. [...] Il nostro errore, l’errore di tutti noi che amiamo il calcio e pensiamo ogni giorno al calcio, o addirittura viviamo per il calcio, è di aver dato un alibi all’integralismo degli ultrà, di aver accettato la loro narrativa, di credere che lo facciano davvero per i colori delle loro squadre.

A. Polito, *Il razzismo negli stadi e la battaglia culturale*, “Corriere della Sera”, 28 dicembre 2018.

Produzione

La citazione, tratta dall’articolo di Antonio Polito *Il razzismo negli stadi e la battaglia culturale*, propone un’interpretazione del fenomeno della violenza negli stadi prendendo a prestito dall’antropologia il concetto di “tribù” e “rito”, dalla storia quello di “orda barbarica”; i comportamenti degli ultrà, secondo l’autore, sarebbero quindi sintomatici di una regressione culturale. Sei d’accordo? Che cosa fare per arginare una violenza che non ha nulla a che fare con lo statuto culturale della competizione sportiva? Rifletti su queste tematiche ed elabora un testo in cui esponi la tua opinione e le relative argomentazioni in modo coerente e ordinato, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità.

Se lo ritieni, articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati. Presenta la trattazione con un titolo complessivo che esprima una sintesi coerente del suo contenuto.

³¹ *Psicologia delle folle*: È il titolo del più famoso libro di Gustave Le Bon, dal quale sono tratte le citazioni proposte.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: SCIENZE UMANE

Tema di: SCIENZE UMANE

Tecnologia, società ed educazione

Il candidato, a partire dall'analisi del documento proposto e sulla base delle proprie conoscenze, rifletta sulla tecnologia mediatica nel Novecento, mettendo in evidenza le problematiche psico-pedagogiche e socio-antropologiche ad essa correlate.

PRIMA PARTE

Tutti i media sono ricostruzioni ed espressioni di alcune capacità biologiche spinte oltre il limite umano: la ruota è un'estensione del piede, il libro lo è dell'occhio, il vestiario della pelle e i circuiti elettronici lo sono del sistema nervoso centrale. Ogni strumento è portato ad un altissimo livello di esasperazione che ha la facoltà di ipnotizzarci, l'influenza che i media, interagenti, hanno sulle nostre coscienze è tale da creare universi di significato psichico completamente nuovi [...]

Ma l'emisfero destro del cervello rimane attento, stimolato com'è dalle immagini sensuali e luminose, dalla musica e dal movimento irregolare. Si può considerare l'emisfero destro come la sede dell'emozione [...]

Librati dalla costrizione della parte sinistra non più vigilante, il vostro cervello è, in pratica, in una condizione tale da rimanere facilmente suggestionato d'impressioni, soprattutto di tipo sensuale e simbolico. Così si diventa, una volta privi di razionalità, facile preda di offerte pubblicitarie. Le case private, molto probabilmente diventeranno assai meglio organizzate e automatizzate, con l'inserimento, durante la costruzione delle stesse, di impianti di televisione via cavo, videocassette, videodischi e suoni quadrifonici. Gli schermi ad alta intensità amplificheranno ed accentueranno lo stato alfa in coloro che cercano evasione mentre la televisione collegata al computer permetterà, finalmente, a quanti cercano informazioni, di avere a disposizione delle fonti superiori a quelle della Biblioteca del Congresso.

(M. McLuhan, B.R. Powers, Il villaggio Globale. XXI secolo: trasformazioni della vita e nei media, Sugarco, Milano, 1989)

L'insieme degli assunti ricavati dai recenti studi internazionali dovrebbe rendere chiaro come abilitare digitalmente la comunità della scuola sia molto di più del semplice fornire banda, computer e internet agli insegnanti e agli studenti. Gli interventi di "aumento digitale" della scuola devono comprendere, oltre ai punti sopra menzionati, una vasta gamma di sistemi di comunicazione e monitoraggio a tutti i livelli [...]

Sono necessari ambienti virtuali per l'apprendimento, il tutoraggio e il monitoraggio dei processi (Moodle e Google Classroom, per esempio), contenuti digitali proprietari o aperti (Open Educational Resources) sia metodologici sia disciplinari, e sistemi avanzati di formazione continua (Mood, corsi blended). Ma soprattutto è necessario che vengano potenziate e valorizzate le relazioni formali e informali tra tutti gli attori del sistema portatori del "virus" della mutazione digitale. Perché la relazione educativa è in primo luogo uno scambio diretto e mediato di esperienze, pratiche e di competenze, che le tecnologie possono "potenziare" ma non

sostituire. Oggi non può esistere scuola se non “aumentata” dalle tecnologie digitali e dal web, ma è altrettanto chiaro che non è la tecnologia che fa “buona” o “cattiva” la scuola.

(P. Ferri, La scuola aumentata? Non basta il digitale. Formazione, condivisione e valorizzazione: solo così si può potenziare la didattica, Il Sole 24 ore, 24/01/2018)

SECONDA PARTE

1. Cosa intende la Scuola di Francoforte con l'espressione industria culturale?
2. Cosa si intende per Media Education?
3. Quali sono le sfide che l'educazione contemporanea deve affrontare secondo E. Morin?
4. Quali sono le esigenze educative che emergono dai documenti internazionali sull'Educazione?

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del vocabolario di italiano. È consentito l'uso del vocabolario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della prova.

2. Griglie prove d'Esame

2.a. Griglia prima prova

Cognome e nome Classe Commissione.....

| | | | |
|----------------------------------|----------|----------|----------|
| Tipologia di testo scelta | A | B | C |
|----------------------------------|----------|----------|----------|

| Tipologie | Indicazioni e indicatori | Insuffi- ciente grave | Insuffi- ciente | Suffi- ciente | Buono | Ottimo |
|---------------------------|--|-----------------------------|--------------------|------------------|------------|--------|
| | Indicazioni generali per tutte le tipologie di prove | | | | | |
| Tutte | Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Tutte | Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Tutte | Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 2 | 2,5 | 3 | 3,5 | 4 |
| | Indicatori specifici per le singole tipologie di prova | | | | | |
| Tipologia A | Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) | 1 | 1.5 | 2 | 2,5 | 3 |
| | Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici Interpretazione corretta e articolata del testo | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Tipologia B | Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti | 1 | 1.5 | 2 | 2,5 | 3 |
| | Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Tipologia C | Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 1 | 1.5 | 2 | 2,5 | 3 |
| | Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 |
| Punteggio in 20/20 | | | | | /20 | |

2.b. Griglia seconda prova

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Alessandro Greppi"

ESAME DI STATO a.s.2022/23

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA DI SCIENZE UMANE

Cognome e nome _____ classe _____ data _____

| INDICATORI | DESCRITTORI | LIVELLI | Punti |
|---|--|---|-------|
| CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici | <ul style="list-style-type: none"> Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi, elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane | Conoscenze complete, approfondite, corrette | 7 |
| | | Conoscenze complete, corrette | 6 |
| | | Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza | 5 |
| | | Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette | 4 |
| | | Conoscenze parziali/imprecise o con qualche errore | 3 |
| | | Conoscenze con ripetuti e gravi errori | 2 |
| | | Conoscenze assenti | 1 |
| COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede | <ul style="list-style-type: none"> Coglie i termini delle questioni poste dalla consegna Coglie il senso dei brani proposti dalla traccia Coglie il nesso tra i brani e il tema da discutere | Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne | 5 |
| | | Comprensione discreta di informazioni e consegne | 4 |
| | | Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali | 3 |
| | | Comprensione solo parziale di informazioni e consegne | 2 |
| | | Fuori tema; non comprende informazioni e consegne | 1 |
| INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca | <ul style="list-style-type: none"> Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani Usa e applica i modelli interpretativi, le teorie, le conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni/discutere il tema proposto Analisi e di sintesi | Interpretazione articolata e coerente col tema | 4 |
| | | Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema | 3 |
| | | Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema | 2,5 |
| | | Interpretazione generica | 2 |
| | | Interpretazione scorretta | 1 |
| ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici. | <ul style="list-style-type: none"> Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le differenti prospettive disciplinari Rielabora in modo personale Utilizza il lessico specialistico Espone in modo corretto e chiaro | Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici | 4 |
| | | Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici | 3 |
| | | Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti | 2,5 |
| | | Argomentazione non sempre chiara, con pochi collegamenti e confronti, incerta sul piano logico e linguistico | 2 |
| | | Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti assenti/problemi linguistici | 1 |
| PUNTEGGIO TOTALE | | | |

2.c. Griglia colloquio orale

Di seguito la griglia ministeriale per la valutazione del colloquio:

| Indicatori | Livelli | Descrittori | Punti | Punteggio |
|---|---------|--|-----------|-----------|
| Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo | I | Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso. | 0.50-1 | |
| | II | Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato. | 1.50-2.50 | |
| | III | Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato. | 3-3.50 | |
| | IV | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi. | 4-4.50 | |
| | V | Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi. | 5 | |
| Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro | I | Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita | 5 | |
| Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti | I | Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico | 0.50-1 | |
| | II | È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti | 1.50-2.50 | |
| | III | È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti | 3-3.50 | |
| | IV | È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti | 4-4.50 | |
| | V | È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti | 5 | |
| Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera | I | Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato | 0.50 | |
| | II | Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato | 1 | |
| | III | Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 1.50 | |
| | IV | Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato | 2 | |
| | V | Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore | 2.50 | |
| Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali | I | Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato | 0.50 | |
| | II | È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato | 1 | |
| | III | È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali | 1.50 | |
| | IV | È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali | 2 | |
| | V | È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali | 2.50 | |
| Punteggio totale della prova | | | | |